ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie [...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti ant[...] [...]namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [...] gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia post[...] l'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 21 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5606

IL REGIME PER I LAVORATORI

Il Comitato corporativo presieduto dal Duce

stabilisce un contratto collettivo generale regolante i cottimi in tutti i settori dell'industria

Garanzia del minimo - Collegio arbitrale per dirimere rapidamente le vertenze

ROMA, 20

Il Comitato corporativo centrale si è nuovamente riunito a Palazzo Venezia per continuare la discussione sul problema dei cottimi.

I principi-base

Il Duce, che presiedeva la riunione, ha dato la parola al Ministro delle Corporazioni, il quale ha informato il Comitato delle intese raggiunte dalle due Confederazioni dell'industria ed ha illustrato lo schema di contratto collettivo a carattere nazionale che le Confederazioni stesse hanno concordato onde dare una disciplina organica ed uniforme ai cottimi per tutte le categorie dei lavoratori dell'industria, per le quali sia in vigore tale sistema di retribuzione.

Lo schema di contratto collettivo è stato approvato dal Comitato corporativo centrale con la seguente mozione che ne riassume i principi informatori:

«Il Comitato corporativo centrale, preso in esame il problema del lavoro a cottimo nell'industria; preso atto del concorde parere manifestato dalle due Confederazioni interessate a favore del mantenimento di tale sistema, riconosciuto atto a svolgere una funzione di utilità nazionale dal punto di vista sociale e produttivo; esaminato l'accordo raggiunto, secondo le direttive del Duce, fra le due Confederazioni dell'industria, con l'assistenza del Ministero delle Corporazioni, accordo che entrerà in vigore col prossimo 15 gennaio; approva i criteri fondamentali dell'accordo stesso, intesi a rendere sempre più possibile all'operaio di computare con facilità ed esattezza la propria retribuzione; a rendere sempre maggiormente e organicamente controllabili le tariffe di cottimo dagli organi sindacali e corporativi; a creare per le controversie derivanti dal cottimo un organo paritetico, presieduto da un ispettore corporativo, incaricato di decidere le controversie stesse; e a dare alle decisioni di detto organo, ove non siano appellate, dalle due Confederazioni interessate, presso il Ministero delle Corporazioni, efficacia, obbligatoria per le parti, dà mandato ai Ministri della Giustizia e delle Corporazioni di predisporre le norme legislative necessarie per dare valore giuridico alle decisioni dell'organo tecnico sopraindicato».

"Rapidità, chiarezza e probità,,

Hanno preso la parola: il sen. Volpi, il Ministro Solmi, il Generale Dallolio, l'on. Cianetti, il dott. Venturi, che hanno illustrato il particolare rilievo che assume la nuova disciplina dei cottimi attuata in base alle direttive del Capo e mercè lo spirito di collaborazione delle organizzazioni sindacali fasciste. S. E. Starace ha espresso, quale Segretario del Partito la sua viva soddisfazione per la conclusione del contratto il quale costituisce, nel campo del lavoro, una realizzazione, non soltanto di carattere tecnico, ma anche e soprattutto di carattere morale e politico. Egli si è dichiarato convinto che le organizzazioni sindacali che lo hanno stipulato, secondo gli orientamenti dati dal Duce, l'osserveranno e lo faranno osservare lealmente.

Il Duce ha sottolineato la importanza del contratto, le cui clausole sono state concordate dalle organizzazioni con una sollecitudine ignota a qualsiasi altro regime, e che dà al problema dei cottimi una disciplina improntata alle caratteristiche essenziali del Fascismo, rapidità, chiarezza e probità.

Si porta di seguito il testo del contratto:

Art. 1. Tutti i lavoratori dovranno essere retribuiti o a economia o a cottimo, intendendosi per cottimo i tipi tradizionali di tale sistema di lavoro, uniformati ai principi corporativi dalle presenti disposizioni.

Art. 2. Ogni tariffa di cottimo deve garantire al lavoratore il conseguimento di un guadagno non inferiore alla paga di economia, maggiorata delle percentuali di cottimo stabilite dai singoli contratti collettivi di lavoro.

Art. 3. Agli operai interessati dovranno essere comunicate per iscritto, all'inizio del lavoro, le indicazioni del lavoro da eseguire e del compenso unitario (tariffa di cottimo) corrispondente. Dovrà poi essere comunicato agli operai, per ogni singolo cottimo la quantità del lavoro eseguito e il tempo impiegato. Tali comunicazioni dovranno rimanere in possesso degli operai perchè essi possano sempre computare con facilità ed esattezza la propria retribuzione. Le tariffe così stabilite, una volta superato il periodo di assestamento, non potranno essere variate. Solo quando siano attuate modifiche nelle condizioni di esecuzione del lavoro, si potrà procedere alla variazione delle tariffe di cottimo in proporzione delle variazioni di tempo che le modifiche stesse avranno determinato. La variazione delle tariffe in tal caso dovrà intervenire entro un periodo di assestamento uguale a quello stabilito nel seguente articolo.

Il reintegro nel caso di guadagno decrescente

Art. 4. Il periodo di assestamento di cui sopra è, per i cottimi di lavorazione in serie, un mese. Nei casi di nuove lavorazioni speciali, il periodo di assestamento — da concordarsi tra le organizzazioni sindacali — potrà avere la durata massima di quattro mesi, alla condizione che, per il periodo oltre il primo mese, venga garantita agli operai una retribuzione non inferiore al 90 per cento del guadagno medio di cottimo realizzato nel trimestre precedente all'entrata in vigore delle tariffe provvisorie. Per i cottimi di breve durata dovrà intendersi per periodo di assestamento quel lasso di tempo strettamente necessario perchè il cottimo si normalizzi. Per i cottimi ricorrenti si intende che il periodo di assestamento è solo quello iniziale della prima introduzione.

Art. 5. Qualora gli operai interessati nell'ambito di una tariffa di cottimo subiscano, nel complesso del guadagno medio orario di due quindicine una diminuzione in confronto del guadagno medio orario realizzato del quadrimestre precedente, la organizzazione dei lavoratori ha facoltà di intervenire presso la organizzazione dei datori di lavoro per accertarne le cause. Se risulterà — in base agli accertamenti che saranno compiuti dalle due organizzazioni — che la discesa del guadagno sia stata determinata, in tutto o in parte, da cause non imputabili agli operai, le organizzazioni determineranno la quota di guadagno che dovrà venire reintegrata e la ditta dovrà attuare gli opportuni provvedimenti per eliminare successivamente la discesa verificatasi. Non daranno luogo ai provvedimenti di cui sopra le variazioni di gudagno che derivassero dalla applicazione di nuove tariffe durante il periodo di assestamento ai sensi dell'articolo precedente.

Il passaggio da un sistema a un altro

Art. 6. Per guadagno medio orario complessivo si intende il totale delle somme pagate per lavoro a cottimo nel periodo preso in esame, diviso per il totale delle ore di lavoro a cottimo compiuto nello stesso periodo.

Art. 7. Ogni qualvolta in conseguenza dell'organizzazione del lavoro nell'azienda, l'operaio sia vincolato ad un determinato ritmo produttivo o quando la valutazione del lavoro a lui affidata sia il risultato delle misurazioni dei tempi di lavorazione, l'operaio stesso deve essere retribuito a cottimi. L'effettuazione del passaggio dal sistema di cottimo a quello ad economia non dovrà, rimanendo inalterate le condizioni di lavoro e la produzione individuale portare diminuzione di retribuzione.

Art. 8. E' proibito alle aziende di servirsi di cottimi i quali abbiano alle proprie dipendenze altri lavoratori da essi direttamente retribuiti, dovendosi intendere il rapporto di lavoro sempre intercorrente fra il lavoratore e l'azienda, e la dipendenza di un lavoratore da un altro, unicamente possibile agli effetti tecnici e disciplinari.

Art. 9. Qualunque contestazione in materia di cottimi riguardante la precisazione di elementi tecnici o accertamenti di fatto determinanti le tariffe di cottimo è rimessa all'esame di un organo tecnico composto di un rappresentante di ognuna delle organizzazioni sindacali interessate e presieduto da un ispettore corporativo. Tale organo ha facoltà di eseguire i sopraluoghi e gli accertamenti necessari ai fini dell'esame della controversia.

Le dichiarazioni dell'organo stesso saranno prese a maggioranza. Contro le decisioni dell'organo tecnico di cui sopra è ammesso appello al Ministero delle Corporazioni soltanto da parte delle Confederazioni, entro il termine di 15 giorni dalla decisione. Le decisioni non appellate e quelle adottate dal Ministero in sede di appello diventano obbligatorie per le parti.

L'assistenza per tutte le categorie della Confederazione professionisti e artisti

ROMA, 20

Con R. Decreto n. 1484 del 14 luglio 1937-XV, sono state riconosciute giuridicamente le Casse nazionali di assistenza della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e dei Sindacati nazionali fascisti degli ingegneri, dei medici, dei musicisti e delle ostetriche e sono stati approvati i relativi statuti.

In seguito a ciò tutte le categorie dei professionisti e degli artisti hanno una Cassa assistenziale o un Ente previdenziale giuridicamente riconosciuto. Alcune, e cioè quelle degli avvocati, belle arti, farmacisti, giornalisti, notai, hanno un proprio organismo che funziona da anni; altre — e cioè quelle degli ingegneri, medici, musicisti e ostetriche — hanno testè ottenuto il riconoscimento di un proprio organismo assistenziale che tra breve inizierà la propria attività, fin qui esplicata dai rispettivi Sindacati; altre, infine, e cioè quelle degli architetti, autori, scrittori, chimici, dottori commercialisti, geometri, infermiere diplomate, insegnanti privati, patrocinatori legali, periti commerciali, periti industriali, ragionieri, registi e scenografi, tecnici agricoltori, veterinari sono collegate, con una propria sezione, alla Cassa nazionale di assistenza della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Con recente provvedimento il Ministro delle Corporazioni ha approvato la composizione degli organi amministrativi e di controllo della Cassa confederale e ha ratificato le nomine fatte dalla Confederazione per la costituzione degli organi direttivi e di controllo delle Casse assistenziali dei Sindacati nazionali fascisti degli ingegneri, dei medici, dei musicisti e delle ostetriche.

"LAVORO E GIOIA,, Attiva preparazione a Roma del congresso mondiale dopolavoristico

ROMA, 20

Come abbiamo annunciato l'anno prossimo a Roma si svolgerà il 2.o Congresso mondiale del Dopolavoro. La denominazione di questo Congresso è «Lavoro e gioia», adottata per compendiare in una sola le diverse denominazioni di tutte le organizzazioni che nei vari Paesi del mondo hanno per fine la ricreazione e l'elevazione spirituale, morale e materiale delle masse lavoratrici.

Sono stati intanto costituiti due comitati: il primo organizzatore è presieduto da S. E. il Segretario del P. N. F. presidente dell'O. N. D., il secondo esecutivo internazionale è presieduto dal direttore generale dell'O. N. D. Il lavoro di preparazione per questo Congresso, al quale partecipano i rappresentanti di 62 Stati, è già iniziato da tempo e intorno ad esso ferve già l'interessamento di tutto il mondo. I lavori saranno svolti in due sezioni.

Abbiamo già illustrato i temi che saranno trattati. In occasione del Congresso verrà inaugurata la prima Mostra nazionale del Dopolavoro italiano. Quello che si svolgerà l'anno prossimo in Italia è il terzo Congresso «Lavoro e gioia». Il primo si svolse a Los Angeles nel 1932, il secondo ad Amburgo nel 1936. L'organizzazione del terzo Congresso fu affidata all'Italia ad Amburgo, in riconoscimento delle sue indiscutibili realizzazioni nel campo dopolavoristico.

L'Italia infatti è alla testa del movimento dopolavoristico internazionale, in quanto sin dal 1919 col sorgere dei Fasci di Combattimento dette vita ad iniziative volte all'organizzazione del riposo dei lavoratori, convogliando e potenziando quindi tutte queste attività nel 1925 in seno all'O. N. D. Le relazioni presentate ad Amburgo dai delegati italiani costituirono motivo di alto interesse presso i rappresentanti di quegli Stati dove non esisteva o quasi un'organizzazione dopolavoristica. L'Urbe ospitalissima accoglierà i congressisti, che si tratterranno in Italia dal 26 giugno al 3 luglio. Il programma delle manifestazioni che nel primo giorno comprendono: la seduta preliminare del comitato esecutivo internazionale, l'inaugurazione e prima seduta del Congresso in Campidoglio, un ricevimento offerto dal presidente del comitato organizzatore italiano e inaugurazione della Mostra nazionale del Dopolavoro è stato studiato e curato in ogni sua parte e darà modo alla massa dei partecipanti di prestare la propria opera in assoluta serenità di ambiente per il successo del convegno

S. E. Röder a Torino
La giornata dell'Ospite

TORINO, 20

Proveniente da Napoli è qui giunto oggi S. E. Röder Ministro della Difesa nazionale di Ungheria. A ricevere l'ospite, che era accompagnato da S. E. Pariani Sottosegretario alla Guerra e dall'addetto militare ungherese Szabo, erano convenute alla stazione di Porta Nuova le maggiori autorità militari e civili oltre ad una larga rappresentanza di ufficiali comandanti i Reggimenti e i consoli comandanti di Legioni

Dopo aver gradito l'ossequio delle autorità S. E. Röder ha passato in rivista la compagine d'onore e la rappresentanza degli ufficiali superiori.

Accompagnato da S. E. Pariani il Ministro della Difesa ungherese si è quindi recato a visitare l'Istituto superiore di guerra dove è stato ricevuto dal Comandante e da uno stuolo di ufficiali tra cui molti ungheresi. Dopo essersi vivamente compiaciuto per quanto gli è stato dato di vedere e ammirare durante la sua visita S. E. Röder ha lasciato l'Istituto superiore di guerra per recarsi alla «Fiat».

A ricevere l'ospite si trovava il sen. Agnelli che ha accompagnato il Ministro ungherese nella visita agli stabilimenti del Lingotto. S. E. Röder è rimasto vivamente impressionato dell'imponenza e della modernità degli impianti ed ha espresso al sen. Agnelli la sua viva ammirazione.

Una grande Mostra a Belgrado del ritratto italiano nei secoli

ROMA, 20

A riaffermare l'amicizia che congiunge le due Nazioni, il Governo fascista ha indetto per la primavera ventura a Belgrado una Mostra del ritratto italiano, che riassumerà l'arte e la storia d'Italia dai tempi di Roma in poi. Le pubbliche collezioni nazionali e municipali di Roma, di Firenze, di Venezia, di Napoli, di Bergamo, di Brescia, di Palermo, di Forlì e di altre dieci città, contribuiranno all'impresa con il prestito degli esemplari più insigni.

Per la singolarità del suo tema e per la eccellenza dei capolavori che la costituiranno, la Mostra di Belgrado sarà un avvenimento di importanza grandissima e di altissimo significato. Figureranno, rappresentati nella Mostra, i maestri più grandi, da Piero della Francesca a Raffaello, da Pisanello al Tiziano, dal Botticelli ad Antonello, da Messina dal Lotto al Tiepolo, da Donatello al Bernini. La superba raccolta verrà adattata nelle sale ampie e luminose del Museo del Principe Paolo.

La Mostra avrà luogo sotto gli auspici dei Ministri degli Esteri, dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare. Presidente dell'organizzazione è stato nominato S. E. il conte Volpi. L'incaricato tecnico è Nino Barbantini.

La bilancia commerciale fra Italia e Sud Africa è quasi al pareggio

ROMA, 20

Durante i primi sette mesi del corrente anno, l'Italia ha esportato nell'Unione Sudafricana merci per quasi 53 milioni e mezzo di lire e ne ha importato per circa 54 milioni. La bilancia commerciale fra i due Paesi sfiora quindi il pareggio, mentre era stata fortemente passiva per l'Italia negli anni precedenti segnando durante lo intero anno le seguenti cifre approssimative in milioni di lire: 1936: esportazioni italiane 17.5, importazioni 28; 1935: esportazioni 41, importazioni 76.5; 1934: esportazioni 40, importazioni 82.5.

L'on. Buronzo riconfermato presidente della Federazione artigiana

ROMA, 20

E' stato riconfermato a presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani l'on. prof. Vincenzo Buronzo.

Sei anni dalla morte di Arnaldo
Le insegne del Partito a Paderno

FORLI', 20

Accolte da una imponente manifestazioni del popolo e delle forze del Regime, sono giunte stasera le insegne del Direttorio nazionale del Partito, scortate dal Vicesegretario del Partito dott. Gardini e dagli Ispettori del Partito Deffenu, Bottari e Teodorani, Federale di Forlì. Le gloriose insegne, che sono state portate a Palazzo Littorio, parteciperanno domani alla celebrazione del VI annuale della morte di Arnaldo Mussolini nel solitario cimitero di Paderno. Una rappresentanza di Sansepolcristi è attesa per domani.

A Milano, alla Scuola di mistica fascista, presente S. E. Starace, il dott. Lugo, segretario del «Guf» di Pisa, commemorerà lo Scomparso. Nelle scuole medie verrà svolto un tema-concorso sulla vita e le opere di Arnaldo.

Sei anni or sono si spegneva a Milano Arnaldo Mussolini, l'intelletto più alto, più vivido del giornalismo italiano. Ricorderemo sempre l'incredula stupefazione che ci colse quando la notizia si diffuse, crudele come una percossa del destino. La morte aveva fermato quel grande cuore nel pieno di una giornata laboriosa quando pareva che lo strazio per la scomparsa del figlio adolescente e adorato si fosse placato. Ma nella fibra di Arnaldo lo schianto era stato irreparabile. In tutta la Nazione fu un plebiscito di dolore e commovente fu la rivelazione dell'affetto che lo circondava, oltrechè dell'unanime ammirazione per l'eminenza del suo ingegno e delle sue elette virtù morali. La sua figura, l'opera che Egli svolse nel giornale dove maturarono le sorti d'Italia, il patrimonio ideale che Egli lasciò giganteggiano a distanza di sei anni. Egli vive nel cuore di tutti noi di cui fu maestro e guida incomparabile. Di quell'ingegno fervidissimo, di quella modestia schiva, di quella bontà sempre sollecita quando c'era da lenire un dolore, di quella mistica che irraggiava dal suo volto buono nessuno dirà mai più degnamente di quanto scrisse il Duce nel libro indimenticabile del suo omaggio fraterno. E' inchinandoci sulla poesia di quelle pagine che salutiamo la figura venerata col cameratesco rito fascista. Arnaldo Mussolini è e sarà sempre «presente».

L'elogio di Mussolini alla stampa italiana

Il Consiglio nazionale e il nuovo Direttorio

ROMA, 20

Stamane, al Circolo della stampa, ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti. Alla riunione sono intervenuti i Ministri delle Corporazioni on. Lantini e della Cultura Popolare on. Alfieri, l'on. Pavolini presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, il comm. Casini direttore generale della stampa italiana, il prof. Di Marzio direttore della Confederazione professionisti e artisti, l'on. Guglielmotti, segretario nazionale del Sindacato giornalisti e tutti i membri del Consiglio. I lavori si sono iniziati con il saluto al Duce, ordinato dall'on. Alfieri, cui ha risposto il tonante «A Noi» dei convenuti.

Parla S. E. Alfieri

L'on. Guglielmotti ha rivolto un saluto ai membri del Governo intervenuti ed ha posto in rilievo la piena comprensione del Ministero della Cultura Popolare nei riguardi del giornalismo italiano. Ha esaltato la fede fascista dei giornalisti italiani, che sentono profondamente la responsabilità del compito ad essi assegnato nel quadro della vasta opera che compie il Regime ed ha concluso esprimendo la volontà incrollabile dei giornalisti italiani di seguire il Duce ovunque sia necessario e difendere il prestigio e la potenza dell'Italia.

Ha poi preso la parola il Ministro della Cultura Popolare, il quale, dopo aver invitato i convenuti a raccogliersi per un minuto onde onorare la memoria di Sandro Sandri, caduto valorosamente nell'adempimento della sua missione, ha ringraziato il segretario nazionale del Sindacato giornalisti per le sue espressioni, ha posto in rilievo la intima collaborazione fra il Ministero della Cultura Popolare e il Sindacato giornalisti, nel settore di particolare delicatezza in cui ad entrambi è dato di svolgere il loro compito. Il Ministro ha poi dichiarato che l'attività giornalistica italiana ha dato risultati soddisfacenti ed ha rilevato l'assoluta nobiltà e moralità della categoria giornalistica italiana. Dopo avere espresso la sua soddisfazione anche per quanto concerne la competenza professionale dei giornalisti italiani, il Ministro ha detto che pure nel campo sindacale si possono trarre buone conclusioni per la sistemazione della categoria

La relazione morale

Il Ministro ha esaminato successivamente i problemi relativi alla categoria ed all'attività particolare che essa svolge ed ha concluso dicendo che avrebbe recato al Duce l'affermazione della fedeltà, della devozione, della riconoscenza e dell'affetto dei giornalisti italiani.

L'on. Guglielmotti ha preso subito dopo nuovamente la parola per fare la relazione morale e amministrativa del biennio in scadenza. Il segretario nazionale, prima di iniziare la relazione, ha invitato i convenuti ad elevare il pensiero ad Arnaldo Mussolini, che fu guida saggia e amorosa e la cui memoria resterà indelebilmente negli spiriti e nei cuori dei giornalisti italiani. Ha commemorato quindi i giornalisti scomparsi nel biennio e per primo Sandro Sandri, volontario di tutte le guerre, alla cui memoria ha inviato un saluto riconoscente e memore; la medaglia d'oro Menicucci, Roberto Forges Davanzati e gli altri camerati che in vario modo assolsero con alto onore la loro missione. Ha accennato successivamente ai problemi sindacali, ai risultati economici raggiunti dalla categoria giornalistica attraverso il Sindacato

Ha parlato quindi il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini. Dopo essersi brevemente soffermato su taluni principali problemi sindacali interessanti i giornalisti, il Ministro ha posto in rilievo la assoluta prevalenza della prestazione professionale nell'impresa giornalistica, che perciò si distingue da qualunque altra. Ha sottolineato quindi l'importanza dell'affiancamento dei pubblicisti tecnici al Sindacato giornalisti, dato l'alto interesse che presenta la stampa tecnica per la politica autarchica. Il Ministro ha concluso affermando che l'opera giornalistica nel campo dell'autarchia dev' essere opera di propaganda, onde creare nel popolo la mistica dell'autarchia.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. Ossequiati dal segretario nazionale del Sindacato giornalisti e da tutti i convenuti, i due Ministri e il presidente confederale hanno poi lasciato il Circolo della stampa.

Il Consiglio nazionale ha poi ricevuto una delegazione di giornalisti nipponici, i quali hanno rimesso al segretario del Sindacato nazionale un messaggio, giunto per radio, da parte della Federazione dei giornalisti giapponesi, messaggio nel quale i colleghi nipponici porgono ai giornalisti italiani l'espressione delle loro più commosse condoglianze per la dolorosa perdita di Sandro Sandri.

Ha risposto brevemente l'on. Guglielmotti, ringraziando per il tributo di omaggio reso alla nobilissima figura di Sandro Sandri, giornalista fascista e combattente, da parte dei giornalisti giapponesi, che ha ringraziato per le loro parole di conforto e di solidarietà, rilevando gli stretti legami che uniscono Italia e Giappone.

Dopo che i giornalisti nipponici hanno lasciato il Circolo della Stampa, sono stati ripresi i lavori del Consiglio nazionale, il quale ha discusso ed approvato la relazione morale ed amministrativa del segretario del Sindacato, i bilanci, e si è occupato di questioni sindacali varie, sulle quali hanno preso la parola numerosi convenuti.

A Palazzo Venezia

Il Consiglio nazionale ha infine proceduto per acclamazione alla nomina del segretario del Direttorio nazionale e dei sindaci per il biennio 1938-39. A segretario nazionale è stato confermato l'on. Guglielmotti. Sono stati nominati membri del Direttorio i camerati: Appiotti Angelo, Baroni Guido, Buoninsegni Fausto, Cantalamessa Nino, Consiglio Vincenzo, Damerini Gino, Ravasio Carlo, Risolo Michele, Minunni Italo (per l'Associazione Mutilati), Barbieri Carlo («Guf»). Sono stati nominati sindaci: Amoroso Luigi Silvio, Marchi on. Corrado e Spaini Alberto. Sono stati nominati membri aggiunti Di Marzio Cornelio, Paoloni on. Francesco, Polverelli on. Gaetano e Valori Aldo. Sono stati nominati fiduciari: Cajani Lido per gli sports, Casini Gerardo per il cinema e Contini Ermanno per il teatro. Dopo brevi parole di ringraziamento del segretario nazionale per i camerati uscenti e per quelli oggi nominati, la riunione ha avuto termine col saluto al Duce, ordinato dal prof. Di Marzio.

Stasera il Duce ha ricevuto tutti i giornalisti convenuti a Roma e i componenti il nuovo Direttorio nazionale. L'on. Guglielmotti dopo aver rivolto al Capo, a nome di tutti i giornalisti italiani, il più fervido saluto e l'attestazione di assoluta fedeltà al Regime, ha illustrato brevemente i maggiori problemi interessanti la categoria.

Il Duce, che ha ricordato il camerata Sandro Sandri, ha rivolto un elogio alla stampa italiana per il modo con cui essa svolge il suo compito e si è quindi soffermato ad illustrare quelle che sono le direttive fondamentali a cui essa deve ispirarsi secondo la concezione fascista.

Le parole del Duce, pronunciate con spirito di cameratismo, sono state accolte dalle fervide manifestazioni dei convenuti.

UN GRANDE CONDOTTIERO

Ludendorff è morto

Il lutto della Germania e il cordoglio del Führer

MONACO, 20

Il Generale Ludendorff è morto questa mattina alle ore 8.20.

Dopo due settimane di progressivo miglioramento, durante il quale egli aveva potuto persino lasciare il letto per qualche ora, il Gen. Ludendorff era ricaduto sabato in stato grave e, stanotte, constatato che il cuore funzionava male, la catastrofe era apparsa imminente. Sino all'ultimo Ludendorff conservò però lucidità di mente.

L'intera Germania è in lutto, gli edifici pubblici e gran parte di quelli privati hanno esposto la bandiera a mezza asta. La data dei funerali che saranno particolarmente solenni non è stata ancora fissata. Tutti i giornali escono listati a lutto e dedicano allo scomparso commossi necrologi ricordandone, non solo le virtù di geniale stratega, ma anche la parte da lui avuta nel movimento di riscossa nazionale. In modo particolare si sottolinea che la sistematica demolizione del trattato di Versaglia effettuata dal Führer aveva in Ludendorff un ammiratore incondizionato. Col Generale Ludendorff, scrivono i giornali berlinesi, la Nazione tedesca ha perduto uno dei suoi figli più grandi.

Il Führer ha mandato alla vedova il seguente telegramma:

«Per la grave perdita che l'ha colpita con la morte del consorte esprimo a V. E. le mie più sincere condoglianze. Col gran soldato e condottiero Ludendorff il popolo tedesco viene a perdere uno dei suoi migliori e fedeli figli, la cui opera, in guerra e in pace, servì soltanto la causa del benessere della Germania. Il suo nome continuerà a vivere eterno nella storia tedesca. Io stesso ed il movimento nazionalsocialista gli rimarremo sempre grati per essersi egli, nel periodo più grave della crisi nazionale, legato con piena dedizione della sua persona, a coloro che si schierarono nella lotta per un migliore avvenire della Germania».

Mercoledì alle 10 avranno luogo alla Feldherrnhalle a Monaco in forma solenne le esequie ufficiali del Generale. Vi parteciperanno col Führer tutti i membri del Governo, gli alti Generali, le massime autorità dello Stato e del Partito, rappresentanze delle Forze armate e delle organizzazioni paramilitari. Circa la definitiva sepoltura nulla si sa, non conoscendosi ancora le relative disposizioni testamentarie. Il Führer si trova da stamane a Monaco.

Valore e lealtà
"Fu l'Italia a decidere le sorti della guerra,,

Erich Ludendorff, il più glorioso ma anche il più irrequieto fra tutti i Generali tedeschi, quasi sempre in lotta con sè e con gli altri, nacque il 9 aprile 1865 nel podere di Pruszennia (Posnania). Fece la scuola militare e nel 1882 entrò quale tenente in un reggimento di fanteria; ma dopo un anno fu destinato a un battaglione di fanteria della marina, dove rimase quasi tre anni. Poi ritornò nell'esercito. Nel 1895 passò al Grande Stato Maggiore Generale e vi appartenne sino alla sua nomina a comandante del reggimento di fucilieri di stanza a Düsseldorf. Nell'aprile del 1914 era Maggior Generale a Strasburgo.

Scoppiata la guerra, fu nominato Quartiermastro del secondo esercito (von Bülow). Partecipò al combattimento per la conquista di Liegi e, poichè il comandante della Brigata che procedeva all'attacco cadde al suo fianco, egli, di moto proprio, ne assunse il comando. Fu perciò il primo Generale che entrò a Liegi alla testa delle truppe. Il 22 agosto 1914 fu nominato capo dello Stato Maggiore, a fianco di Hindenburg, con il gravoso compito di respingere l'offensiva russa nella Prussia orientale.

Al fianco di Hindenburg

Guglielmo II, per solito così manchevole conoscitore di chi lo serviva, ebbe questa volta l'intuizione e la mano felice. I fatti gli diedero ragione; quei due uomini arrivarono e vinsero come due fulmini di guerra, strappando, appena arrivati, la decisiva vittoria di Tannenberg, con la quale ricacciarono lontano dalla Prussia orientale gli unici nemici che avessero calcato durante la guerra mondiale il suolo della patria tedesca. Hindenburg! Ludendorff! E' un trionfo, un delirio. Al comando dei due invincibili condottieri la Germania non avrà paura di tutti gli eserciti della terra coalizzati contro di essa. Sono i giorni in cui sulle tradotte che spostavano i reggimenti da un fronte all'altro, i fanti orgogliosi scrivono la sfida temeraria: «Qui si ricevono dichiarazioni di guerra!». Per anni e anni i due uomini, chinati su una scacchiera, spostano come pedine le Divisioni impegnate nel gioco mortale e senza tregua. Le vittorie seguono una all'altra come le ciliege. Nella storia non s'è mai visto perdere una guerra composta d'un seguito di battaglie vittoriose.

Alla battaglia di Tannenberg seguì la campagna nella Lituania e nella Polonia. Compiti molto più difficili furono assegnati a Ludendorff quando, il 29 agosto 1916, Hindenburg fu chiamato a succedere al Generale Falkenhayn, quale capo dello Stato Maggior Generale dell'esercito in campo. Ludendorff, promosso Generale di fanteria, ebbe allora il carico di primo Quartiermastro generale. In cotesto ufficio ebbe da organizzare la «lotta tedesca di disperazione».

Vittorio Veneto
Leale riconoscimento

Ludendorff intuiva che difficilmente la Germania, dopo la sconfitta della Marna, sarebbe riuscita a risolvere la guerra a suo favore. Eppure egli nulla lasciò d'intentato per fronteggiare l'avversa fortuna e specialmente per superare il punto morto in cui erano condotti gli Imperi centrali nell'estate del 1916, allorquando, fallita l'offensiva tedesca che prese il nome di Verdun, si sferrò inattesa l'offensiva alleata franco-inglese sulla Somme. Seppe tuttavia mantenersi sulla difesa con successo. Il crollo della Russia gli diede poi, nella primavera del 1918, l'opportunità di tentare con una grande operazione offensiva, di finire la guerra con il migliore risultato possibile. Ottenne così notevoli successi tattici in marzo presso Reims e al Chemin-des-Dames. Ma l'offensiva di luglio nella Champagne fallì completamente e fu il principio della fine. Foch procedette alla sua offensiva; il fronte germanico su scosso, cedette, finchè i tedeschi dopo la decisiva vittoria italiana dovettero chiedere l'armistizio. Ludendorff era stato però già esonerato dal suo ufficio. Lo stesso Ludendorff in una lettera del 7 novembre 1919 al conte Lerchenfeld, pubblicata solo nel 1930, ricordava che l'Italia aveva vinto non solo la sua guerra, ma aveva deciso della vittoria degli alleati. «A Vittorio Veneto, l'Austria non aveva perduto una battaglia, ma aveva perduta la guerra e se stessa, trascinando anche la Germania nella sua rovina. Senza la battaglia distruttrice di Vittorio Veneto, noi avremmo potuto continuare la resistenza disperata».

Il «putsch» di Monaco

Scoppiata la rivoluzione, egli, come Hindenburg, si pose a disposizione del Governo, il quale però gli dichiarò che non avrebbe potuto garantire la sua sicurezza, poichè il Paese lo riteneva tra i massimi responsabili della catastrofe e oramai aveva mutato il suo entusiasmo in odio, per cui lo consigliò di lasciare almeno temporaneamente la Germania. Ludendorff si recò in Svezia, dove scrisse le sue memorie di guerra, che, pubblicate nel 1919, suscitarono un vespaio di critiche e di polemiche. Nella primavera dello stesso anno potè peraltro ritornare in Patria e poco dopo si stabilì presso Monaco. Intorno a lui si accesero violente lotte di parte. Citato davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta, negò — come fece Hindenburg — di avere impedito si giungesse alla pace e di avere con ciò provocato una inutile continuazione delle ostilità con grandissimo danno del Paese. Battagliero quale era, Ludendorff non si tenne in disparte nelle crisi politiche che agitavano la Germania. Nel marzo del 1920 partecipò al «putsch» di Kapp e più tardi, a Monaco, fu tra coloro che, sempre in maggior numero, si schieravano dietro Hitler. Allorchè questi, l'8 novembre del 1923, emanò la famosa dichiarazione con cui proclamava decaduto il Governo berlinese e istituito un Governo nazionale, al Ludendorff fu assegnato il posto di comandante dell'esercito nazionale. Il giorno dopo, Hitler e Ludendorff tentarono un colpo di mano a Monaco. Nel conflitto che ne seguì, caddero molti nazionalsocialisti; Hitler fu arrestato e Ludendorff lasciato a piede libero, ma assoggettato a processo. I giurati lo mandarono poco dopo assolto dall'accusa di alto tradimento. Nel maggio 1924 fu eletto deputato al Reichstag con la lista nazionalsocialista, ma non prese parte alle sedute plenarie del Parlamento. Ebbe poscia vivaci polemiche con il Principe ereditario Rupprecht di Baviera, che lo aveva accusato di essere mancato di fede a Hitler durante il «putsch» di Kapp. Hindenburg si interpose per pacificare i due uomini; non vi riuscì. Candidato alla Presidenza del Reich nel marzo del 1925, non raccolse che pochi voti; al ballottaggio non prese parte; ma scrisse un articolo in cui diceva che la Presidenza di Hindenburg avrebbe costituito un pericolo pubblico se il Maresciallo avesse approvato il patto di Locarno.

La riconciliazione con Hitler

Si fece quindi per qualche tempo silenzio intorno a Ludendorff. Ma nel luglio del 1926 suscitò un po' di chiasso il suo divorzio dalla moglie Margherita Pernet, con la quale era vissuto venticinque anni senza averne figli, e che ora lo incolpava di infedeltà mentre lui incolpava lei. Il divorzio fu concesso e Ludendorff passò a seconde nozze con la scrittrice e medichessa Matilde von Kemnitz, che era vedova.

Nell'aprile del 1932, la stampa tedesca celebrò il suo giubileo di vita militare — cinquanta anni — rilevando le doti del condottiero e dello stratega. Ma fuori di cotesto riconoscimento egli non ebbe altre soddisfazioni.

Un riavvicinamento con il nazionalsocialismo si notò in Ludendorff quando, nel marzo del 1935, Hitler proclamò la coscrizione militare obbligatoria, misura che il canuto Generale approvò con fiera parola. E il 9 aprile, settantesimo genetliaco di Ludendorff, numerosi membri del Governo, ex combattenti, rappresentanti delle forze armate, esaltarono in lui lo spirito militare dell'Impero. Hitler gli inviò un caloroso messaggio di felicitazione. Molti allora dissero che il ghiaccio era rotto e che un giorno forse Ludendorff sarebbe stato nuovamente a capo dell'esercito. La riconciliazione definitiva tra lui e Hitler avvenne appena nel marzo 1937. Tra i due uomini vi fu a Monaco un colloquio nel quale Ludendorff espresse al Führer la sua ammirazione per l'opera compiuta annientando il trattato di Versaglia e ridando al popolo tedesco la sua libertà militare e politica. Hitler dal canto suo espresse la sua gioia perchè il popolo tedesco poteva riprendere con fiducia i suoi contatti con il glorioso comandante della guerra mondiale, contatti che erano già avvenuti negli anni dal 1914 el 1918 e durante la rivoluzione di Monaco.

Mirabile resistenza di Teruel agli attacchi marxisti

Barcellona e Port Bou bombardate dal cielo

SALAMANCA, 20

Teruel, da sei giorni teatro di una delle più accanite battaglie della guerra civile, continua ad essere violentemente attaccata dalle forze marxiste. Effettivamente l'alto comando rosso di Aragona aveva concentrato nelle immediate retrovie della zona di offesa un contingente di oltre 70.000 uomini. Di questa massa, nei primi tre giorni di azione un terzo, ossia circa 20 mila miliziani, fu lanciato contro il presidio della cittadina aragonese. Oggi poi, cessata la bufera, di nuovo sono stati gettati all'attacco delle posizioni nazionali anche i reparti di riserva.

Cruenti combattimenti

L'aviazione, in formazione di battaglia, ha appoggiato le diverse azioni offensive. I duelli aerei con l'aviazione franchista si sono moltiplicati nelle ultime 24 ore con la riapparizione del sole nel cielo di Teruel.

Le truppe nazionali che erano partite da Saragozza in soccorso della guarnigione di Teruel, che tuttora resiste eroicamente, sono arrivate a tre chilometri dal bivio occupato l'altro ieri dalle avanguardie rosse e si crede che la posizione potrà essere liberata da un momento all'altro da quel nucleo di nemici di punta che, pur cercando di ostacolare momentaneamente il giungere dei rinforzi, si trovano a loro volta in critica situazione, poichè in quella località il cuneo marxista non ha ancora potuto allacciarsi con il grosso della brigata del Gen. Lister.

La cruenta lotta ha frazionato il fronte e creato situazioni paradossali suscettibili di rapide modifiche radicali. E del resto tutto ciò è una delle curiose caratteristiche del fronte aragonese. Chi ieri era in situazione di privilegio oggi può trovarsi in condizioni svantaggiosissime, per cui l'esito di un combattimento non è quasi mai quello dello sviluppo logico previsto dai piani di battaglia.

Il successo di un combattimento come di una offensiva simile a questa, che i rossi annunciano sfrontatamente essere stata coronata da risultati positivi, si decide nell'ultimo scontro. Così da più di 40 ore centinaia di miliziani che dovevano assediare Teruel sono invece circondati da esigui contingenti nazionali i quali appunto per la loro posizione strategica particolarmente favorevole raggiunta l'altra sera con un'abile manovra compiuta improvvisamente, sono padroni della situazione.

E' inoltre particolarmente significativo il fatto che la popolazione della cittadina non si sia lasciata persuadere ad evacuare l'abitato facendo così cadere nel vuoto l'ultimatum dei rossi. Il comandante militare nazionale assicura anzi che essa può ancora resistere agevolmente e che tutti, dal primo soldato all'ultimo cittadino, lotteranno fino all'ultimo sangue.

Armi e uomini

Intanto oggi l'aviazione nazionale ha bombardato due volte ancora la città di Barcellona. Le granate sono cadute sui quartieri della periferia e su alcuni opifici militari. Quasi tutti gli obiettivi di guerra sono stati raggiunti, nonostante il maltempo e il fuoco delle batterie antiaeree ha cercato invano di ostacolare le sue azioni.

Anche Port Bou, dopo 45 giorni di calma, è stato oggi bombardato da apparecchi franchisti. La stazione internazionale è stata colpita a più riprese nella notte scorsa da una squadriglia che aveva sorvolato poco prima la Selva de Mar. Un treno merci che si è incendiato pare fosse su un binario morto in attesa di essere messo in marcia per un servizio con la Francia, probabilmente di rifornimenti. Nè gli aiuti ai rossi si limitano soltanto a materiale bellico. Si annunzia infatti che piloti ed osservatori aerei sovietici, i quali dovranno raggiungere l'esercito rosso spagnolo, sono giunti il 4 scorso a Le Havre.

Vari giornali dichiarano di avere avuto questa informazione da un giovane spagnolo che era stato catturato dai rossi nel 1936 a Toledo, ove era allievo dell'Orfanotrofio militare e che si era poi iscritto, per fuggire più facilmente, ad un corso di istruzione aerea. Egli venne inviato nel luglio scorso ad Odessa per seguire un corso di 5 mesi con 150 altri giovani spagnoli. Questi sono stati poi imbarcati a Leningrado sul vapore «Felix Dirjiski», e sono giunti il 4 dicembre a Le Havre, ove sono stati ricevuti da alcuni membri dell'Ambasciata sovietica a Parigi. Il giovane spagnolo da cui si sono avute queste informazioni è fuggito dopo essere sbarcato in Francia ed ha manifestato l'intenzione di combattere nelle file dei nazionali.

Fazioni in lotta

Ma mentre oltre frontiera gli aiuti per i marxisti vengono organizzati con tanta cura nonostante la loro palese contravvenzione al principio di non intervento, nella Spagna rossa la lotta fra le fazioni continua a minare la già scarsa compattezza delle varie correnti politiche.

Anche oggi numerose notizie pervenute da Barcellona informano che, mentre i giornali della Spagna marxista invocano per la millesima volta l'unione delle organizzazioni sindacali operaie e Negrin dirige una propaganda intensissima perchè si giunga ad una fusione, i giornali del blocco anarchico criticano Negrin smascherando i fini della manovra del Governo rosso e pronunciandosi contro la fusione.

L'inviato di Belgrado raggiungerà Salamanca prima di Natale

BELGRADO, 20

Si annuncia che prima di Natale si recherà a Salamanca quale inviato speciale del Governo jugoslavo presso il Gen. Franco, il signor Mazuranic, fratello del Presidente del Senato ed aiutante di campo di Re Alessandro.

Le falangiste spagnole a Milano e a Monza

MILANO, 20

Le fiduciarie delle Falangi femminili spagnole, accompagnate dall'ispettore del Partito, hanno reso stamane omaggio alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Fascio. Ricevute dalla fiduciaria provinciale e dalle collaboratrici del Fascio Femminile, le falangiste hanno sostato nel sacrario salutando romanamente e deponendo quindi una corona d'alloro dinanzi all'ara votiva. Dopo aver apposto una firma all'albo dei visitatori, le falangiste sono state accompagnate dalla fiduciaria provinciale in una visita alle case minime della Trecca, e quindi hanno proseguito per Monza e altre località della Provincia onde prendere cognizione dello sviluppo assunto dall'organizzazione femminile delle varie branche dell'assistenza e del lavoro.

MONZA, 20

Le falangiste spagnole ospiti d'Italia, hanno fatto oggi una visita a Monza, dove, guidate dalle autorità e gerarchie politiche delle organizzazioni delle massaie rurali, hanno visitato la cascina modello e le altre istituzioni che hanno sede nella Villa Reale.

Quindi si sono recate alla Casa del Fascio, ove hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per la Spagna. Ovunque le gradite ospiti hanno avuto accoglienze calorose e affettuose, per le quali hanno espresso la loro gratitudine.

L'attività delle donne laureate esaminata in una riunione delle commissarie provinciali

ROMA, 20

Presso la sede della Confederazione fascista professionisti e artisti ha avuto luogo la riunione annuale delle commissarie provinciali dei Circoli donne artiste e laureate. Il presidente della Confederazione, dopo essersi compiaciuto dell'attività svolta nello scorso anno, ha impartito le disposizioni per l'anno XVI. E' seguita una disamina accurata delle attività che interessano direttamente le iscritte all'organizzazione.

E' stata esaminata l'attività svolta dalle donne artiste e laureate nelle specializzazioni che possono essere civilmente utili, come radiotelegrafia e telefonia. Sono stati tenuti corsi in 42 città frequentati da 369 allieve per la radiotelegrafia e 320 per la telefonia, di cui l'85% ha conseguito il diploma. E' stata studiata la possibilità di creare delle propagandiste dell'autarchia, specializzate nella lotta contro gli sprechi, nonchè la possibilità di avviare le professioniste verso le specializzazioni femminili di carattere coloniale. Anche gli scambi artistici e letterari, i concorsi e le attività propagandistiche di carattere artistico e radiofonico svolte all'estero, nelle quali sono state interessate 30 Nazioni, ha formato oggetto di accurato studio da parte delle convenute.

Il prezzo dello zucchero immutato fino al 30 settembre 1939

ROMA, 20

Il Comitato tecnico corporativo, per favorire l'incremento della bieticoltura e l'autarchia dell'alcool carburante, ha deciso un leggero aumento sul prezzo dello zucchero; aumento che il Comitato corporativo centrale, udita la relazione del presidente del Comitato tecnico suddetto, on. Casalini, ha ritenuto equo, stabilendo però che esso rimanga immutato fino al 30 settembre 1939.

Mobilitazione di forze agricole per la battaglia autarchica

ROMA, 20

In occasione delle manifestazioni agricole per l'autarchia, si è riunito il Consiglio nazionale della Federazione nazionale fascista impiegati di aziende agricole e forestali. Il Consiglio è stato presieduto dal dott. Dallari, segretario della Federazione il quale, dopo aver porto ai componenti il saluto del presidente confederale on. Angelini, ha svolto una densa relazione sull'attività della Federazione nell'ultimo anno.

L'assemblea cui partecipavano, oltre numerosi segretari delle Unioni provinciali lavoratori agricoli, tutti i segretari e i direttori dei Sindacati provinciali degli impiegati di aziende agricole, ha quindi proceduto a un'ampia discussione dei problemi interessanti la categoria in rapporto al progresso agricolo. A conclusione, su proposta del segretario nazionale, l'assemblea ha votato per acclamazione una mozione con cui gli impiegati agricoli si dichiarano mobilitati per la battaglia autarchica.

Giulio Benedetti presenta al Duce la prima copia dell'Annuario della stampa

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il comm. Giulio Benedetti, che gli ha fatto omaggio gradito della prima copia dell'Annuario della stampa italiana per l'anno XV-XVI.

Il Viceministro tedesco dell'Agricoltura visita Littoria e le città Pontine

LITTORIA, 20

Oggi hanno visitato Littoria e le altre città Pontine, il Viceministro dell'Agricoltura del Reich e vari capi servizio del Ministero stesso. Accompagnati dal Segretario provinciale dei lavoratori dell'agricoltura e da un tecnico dell'Opera Nazionale Combattenti, gli ospiti hanno ammirato le grandiose realizzazioni della bonifica e in particolare le razionali case coloniche, avendo parole di vivissimo elogio per l'organizzazione dei lavori.

Altri 2500 operai tedeschi iniziano il periplo dell'Italia

VENEZIA, 20

Questa sera le motonavi «Der Deutsche», «Oceana» e «Sierra Cordoba» hanno lasciato il porto recando a bordo i 2500 organizzati del Fronte del lavoro tedesco, che iniziano il periplo dell'Italia.

Il Tevere e l'Aniene rientrati nella normalità

Maria di Piemonte visita i ricoverati

ROMA, 20

Continuando la decrescenza delle acque il livello del Tevere e dell'Aniene è quasi tornato al normale. Ieri sera la Principessa di Piemonte si è recata a visitare i ricoverati dell'inondazione dell'Aniene, i quali hanno trovato sollecito ospitale asilo al Quartiere Monte Sacro, alla scuola Don Bosco che ha raccolto 630 fra uomini, donne e bambini di via Nomentana e dei Prati Fiscali e presso le Sacramentine che ne ospitano 280 di Vigna Manzani. A ricevere la Principessa era il colonnello Cassola ed altre persone.

L'Augusta signora è giunta mentre si iniziavano i lavori nei refettori per il pasto serale. Ha voluto visitare in tutti i piani il reparto dei dormitori delle donne con i bambini e degli uomini, l'ambulatorio dove sono in permanenza medici e infermiere, le due scuole, interessandosi vivamente dell'opera di assistenza che tanti disgraziati hanno potuto ottenere ed ha voluto ampiamente elogiare l'ordine e la disciplina riscontrati.

La vittoria del Governo nelle elezioni romene

Il fiasco di Titulescu e dei nazionalzaranisti

VIENNA, 20

Alle otto di stamane sono incominciate in tutta la Romania le elezioni politiche. A causa del mal tempo l'affluenza alle urne è stata nel corso della mattinata assai sporadica e soltanto nel pomeriggio i cittadini hanno incominciato a dimostrare maggiore interesse per l'atto elettorale. Si calcola comunque che in nessun posto la partecipazione alle urne abbia superato l'80 per cento. Alle 18 si è cominciato già a procedere allo scrutinio dei voti.

Le tormente di neve sono state particolarmente violente nella Bessarabia e in alcune altre provincie della vecchia Romania, dove le strade, essendo impraticabili, la popolazione rurale ha dovuto per la maggior parte rinunciare a raggiungere i capoluoghi di distretto elettorale. Si calcola che più di mezzo milione di voti sia andato in tal modo perduto.

La giornata delle votazioni per le elezioni alla Camera dei deputati è trascorsa relativamente calma e si è chiusa con un bilancio di sei morti, una trentina di feriti e un paio di centinaia di arresti, cifre assolutamente inferiori a quelle registrate nelle passate elezioni.

Finora non è possibile riconoscere i risultati, perchè la votazione si è chiusa soltanto alle ore 20.30 e, fino al momento in cui telefono, non sono ancora pervenute alle autorità centrali della capitale le cifre esatte di tutte le 72 provincie romene.

Da calcoli approssimativi già si può dire però che il Governo riuscirà ad assicurarsi il 40 percento del totale dei voti, ciò che assicura ai liberali anche la maggioranza alla Camera dei deputati, secondo un costume ormai tradizionale in Romania.

Si prevede che anche il partito «Tutto per la patria» (ex «Guardia di ferro») avrà una notevole affermazione e riuscirà ad ottenere più di una decina di posti in Parlamento. Nella capitale il partito, che ha ottenuto il 1.o posto dopo quello dei liberali governativi, è appunto il partito «Tutto per la patria». Questa affermazione del movimento nazionalista di estrema destra, che ancora recentemente ha confermato i suoi sentimenti anticomunisti e che non cessa dal voler porre la Romania al fianco dell'Italia e della Germania, ha destato la più viva impressione anche perchè i risultati delle provincie sono favorevolissimi a tale movimento.

E' da notare anche che nella provincia dove Titulescu ha posto la sua candidatura quale capolista del partito nazoinale dei contadini, questo partito ha ottenuto solo 3500 voti, vale a dire meno di quanti ne aveva ottenuti nel 1933. Segno che Titulescu, anche sotto le vesti di nazionalcontadino, non ha più fortuna in Romania.

Le elezioni per il Senato avranno luogo il 22 corrente e il nuovo Parlamento si riunirà per la prima volta il 10 febbraio.

Inoltre — nota il giornale — tutta la stampa, che ha vivo il senso di responsabilità e dignità nazionale, non ha mancato di giudicare con severità gli atteggiamenti di Titulescu, che non è stato neppure difeso dai giornali cosiddetti democratici. Di fronte a questo plebiscito — conclude il *Frontul* — che cosa potranno dire i signori Sauerwein e Pertinax, i quali hanno sempre scritto, e noi sappiamo perchè, che Titulescu è il più popolare, il più amato e il più apprezzato uomo di Romania, quando essi si accorgeranno com'è stato unanimemente accolto Titulescu nel giorno del suo ritorno alla vita pubblica del Paese?

Tiro al bersaglio contro il "tartaro,,

BUCAREST, 20

Il *Frontul* di oggi, scrivendo che le polemiche svoltesi intorno al caso Titulescu, hanno provato che mai un uomo politico è divenuto tanto popolare in Romania come l'ex Ministro degli Esteri, così sintetizza i giudizi che sono stati dati sullo stesso Titulescu:

Gli uomini del Governo liberale, con la loro risposta lo hanno schiaffeggiato; il prof. Jorga lo ha definito bugiardo, codardo, orgoglioso e interessato; il capo del fronte romeno Vaida lo ha accusato d'interessata dimenticanza; il capo dei liberali dissidenti e il capo dei radicali contadini hanno parlato d'infamia e, infine, il decano degli avvocati e principe del foro di Bucarest, Micescu, ha detto che «Titulescu fu pronto a vendere ogni segreto della Romania e di altri Paesi, soltanto per difendere la sua pelle».

L'inevitabile abbandono del B.I.T. da parte dell'Italia

Un articolo dell'on. Cianetti

ROMA, 20

Tullio Cianetti, che fu l'ultimo delegato italiano all'Ufficio internazionale del lavoro, pubblica sul *Lavoro Fascista* un articolo nel quale esamina l'uscita dell'Italia dall'ufficio stesso.

«Noi italiani del tempo di Mussolini — dice l'on. Cianetti — non crediamo agli equilibri, alle legalità e agli ordini costituiti fondati sull'ingiustizia. Ginevra è stata una tappa della storia, ma non può fermare la storia. La tappa di Ginevra dura 19 anni, e 19 anni nel secolo del motore e del dominio degli spazii sono troppi. Se a Ginevra si registra un fallimento su un piano politico puro, si deve registrare una bancarotta su quello sociale. E se abbiamo abbandonato la S. d. N. senza rimpianto, abbiamo abbandonato il B. I. T. con minore rimpianto».

Basta col collettivismo

La forza della realtà si è imposta a Parigi

PARIGI, 20

Segnalando sabato scorso che il solo risultato positivo del viaggio di Delbos in Europa centrale e balcanica era rappresentato dalla sensibile evoluzione della diplomazia francese verso il bilateralismo degli accordi diplomatici, precisavamo puramente e semplicemente quanto era fino allora un confuso contorno della situazione internazionale vista dal settore francese. Oggi, dopo le esaltazioni d'uso per glorificare l'azione del Ministro francese, la stampa parigina passa a più aperte manifestazioni ed è per ciò dato di leggere per esempio nell'*Intransigeant* le seguenti considerazioni:

«Delbos ha potuto constatare durante il suo viaggio un indebolimento — per non dire di più — del sistema costruito dopo la guerra. L'idea di Ginevra, l'idea della sicurezza collettiva, sono in regresso. La maggior parte degli Stati, dinanzi al progredire germano-italiano, pensano più a preservare i loro interessi particolari che a salvaguardare gli interessi del mondo. Nessuna soluzione d'insieme più, niente espedienti. Non si tratta più di organizzare la pace, si tratta di evitare la guerra. La Francia, senza rinnegare nulla delle sue dottrine, deve tener conto di questa evoluzione. Ci si era ripetuto: la pace è incatenata a Ginevra; facciamo ora la pace «a catena». Questa nuova formula ha il significato che ogni Stato deve sforzarsi di intendersi con i suoi vicini e che questi devono intendersi con i loro e così di seguito. Così, maglia per maglia, una rete di sicurezza potrebbe tuttavia essere tessuta sull'Europa, ma, si dirà è il sistema degli accordi bilaterali preconizzato a Berlino che si oppone al sistema generale raccomandato a Ginevra. La Francia, ad una svolta pericolosa, deve conciliare le sue aspirazioni idealistiche con questa corrente realistica. Noi dobbiamo evitare la battaglia delle formule che potrebbe doterminare il conflitto sul campo di battaglia. Noi abbiamo trovato delle rovine; su questo campo di devastazione dobbiamo edificare qualche cosa di solido».

"Foglio di disposizioni del P.N.F.,, Il cambio della guardia a Ragusa e a Littoria

ROMA, 20

Il *Foglio di Disposizioni* n. 934 del Segretario del P. N. F. reca:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P. N. F. e ha firmato i relativi decreti: Il fascista Ferruccio Folliero cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ragusa ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria in sostituzione del fascista Vittorio Sandicchi, che riprende il proprio posto nella Confederazione fascista degli agricoltori. Il fascista Giorgio Turlà (21-4-1921), è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ragusa. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Ragusa mercoledì 22 dicembre XVI e a Littoria lunedì 27 alle ore 10.30, dinnanzi ai Prefetti delle Provincie.

I Segretari federali delle provincie interessate intervengano presso gli agricoltori perchè sia evitato l'abbattimento degli olivastri che, invece, è opportuno innestare ai fini dell'autarchia economica.

Conclusione del Convegno tecnico dell'abbigliamento femminile tenuto nel padiglione della moda alla Mostra del tessile nazionale: «Constatato con compiacimento che le forze tecniche dell'abbigliamento sono in prima linea nella battaglia per l'emancipazione economica della Nazione, rileva l'importanza dell'azione svolta dalla Corporazione, dalle organizzazioni sindacali e dall'Ente nazionale della moda per la creazione e il potenziamento dei tessuti di novità e dei modelli di abbigliamento femminile. Il Congresso fa voti che i tessuti stranieri siano sostituiti con fibre nazionali.

Rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione del Pubblico Impiego

Treni per la Mostra tessile

ROMA, 20

Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni», comunica: A seguito e complemento della circolare n. 19 del Comando Generale della G. I. L., in data 17 corrente XVI, relativa ai «Ludi Juveniles dell'anno XVI», dispongo che siano inclusi nelle Commissioni provinciali i fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola media.

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà rapporto nelle città e nei giorni qui sotto elencati, agli iscritti all'Associazione (compresi quelli della Sezione sanitaria), nell'ordine seguente:

Frosinone, 15 gennaio XVI; Napoli, 16 gennaio XVI; Littoria, 16 gennaio XVI; Viterbo, 22 gennaio XVI; Siena, 23 gennaio XVI; Lecce, 12 febbraio XVI; Brindisi, 13 febbraio XVI; Bari, 13 febbraio XVI; Genova, 19 febbraio XVI; Savona, 20 febbraio XVI; Imperia, 20 febbraio XVI; Campobasso, 5 marzo XVI; Benevento, 6 marzo XVI; Avellino, 6 marzo XVI; Forlì, 26 marzo XVI; Bologna, 27 marzo XVI; Ferrara, 27 marzo XVI; Rovigo, 2 aprile XVI; Padova, 3 aprile XVI; Venezia, 3 aprile XVI; Aquila, 23 aprile XVI; Pescara, 24 aprile XVI; Chieti, 24 aprile XVI; Messina, 30 aprile XVI; Siracusa, 1 maggio XVI; Verona, 14 maggio XVI; Trento, 15 maggio XVI; Bolzano, 15 maggio XVI; *Gorizia, 21 maggio XVI; Trieste, 22 maggio XVI;* Terni, 28 maggio XVI; Rieti, 29 maggio XVI; Perugia, 29 maggio XVI; Macerata, 4 giugno XVI; *Fiume, 11 giugno XVI; Pola, 12 giugno XVI;* Firenze, 18 giugno XVI; Modena, 19 giugno XVI; *Zara, 25 giugno XVI;* Cagliari, 10 luglio XVI (dovranno intervenire anche i fiduciari provinciali compresi quelli della Sezione sanitaria di Nuoro e di Sassari); Roma, 16 luglio XVI.

Terrà inoltre rapporto ai fiduciari provinciali e a quelli della Sezione sanitaria delle città e nei giorni qui sotto indicati:

Palermo, 30 gennaio XVI; Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Trapani.

Pesaro, 6 febbraio XVI: Ancona, Ascoli Piceno, Foggia, Parma, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Teramo.

Potenza, 27 febbraio XVI: Catanzaro, Cosenza, Matera, Potenza, Salerno, Taranto.

Brescia, 13 marzo XVI: Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Treviso, *Udine*, Varese, Vicenza.

La Spezia, 9 aprile XVI: Alessandria, Aosta, Carrara, Cuneo, Grosseto, La Spezia, Livorno, Lucca, Novara, Pisa, Pistoia, Torino, Vercelli.

Su indicazione dei Segretari federali sono stati istituiti i seguenti treni speciali per la Mostra del tessile nazionale: Milano, 31 dicembre (terzo treno); Pavia, 7 gennaio; Taranto, 7 gennaio; Carrara, 8 gennaio; Livorno, 8 gennaio; Ancona, 8 gennaio; Pesaro, 8 gennaio; Littoria, 16 gennaio; Varese, 28 gennaio.

L'ex giornalista Engely arrestato a Roma

ROMA, 20

Per avere diffuso all'estero notizie politiche di carattere riservato è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, a termini di legge, l'ex giornalista Giovanni Engely.

Altri otto vecchi comunisti falciati da Stalin

L'ex Ambasciatore Karakhan fra i "giustiziati,,

MOSCA, 20

L'«epurazione» staliniana ha fatto altre otto vittime, alcune delle quali figure di primo piano. La vittima più nota è Leone Karakhan, famoso agitatore comunista nella Cina, ex Vicecommissario agli Esteri ed ex Ambasciatore in Turchia. L'annunzio della loro esecuzione è stato dato ufficialmente questa mattina.

«Alto tradimento»

Gli otto furono condannati a morte il 16 corrente e immediatamente giustiziati. Erano imputati di alto tradimento. L'annunzio ha destato grande sorpresa, dato che nulla era stato pubblicato in precedenza circa il loro arresto e processo. Nulla è stato pubblicato circa le accuse specifiche a carico degli otto imputati. Oltre il Karakhan i giustiziati sono: Yenukidze, ex segretario del Comitato esecutivo centrale dell'Unione sovietica, vecchio bolscevico della Georgia, e per parecchio tempo amico intimo di Stalin; Zuckermann, ex capo della sezione «Affari dell'Estremo Oriente» al Commissariato degli Esteri; Steiger, ex funzionario dell'Ufficio di collegamento fra le Ambasciate straniere a Mosca e il Commissariato agli Esteri; Orakelashvili, ex capo della Ghepeù della Georgia; Shevaldiev, ex capo del partito comunista della regione di Azof; Larin, già capo del partito comunista nella zona di Rostov e Metelev, non meglio identificato.

Si ha frattanto notizia che la presidenza del Comitato esecutivo centrale dell'Urss ha deciso di convocare in una sessione il Soviet supremo il 12 gennaio 1938 a Mosca.

La Pravda pubblica che Yenukidze e Metelev erano membri attivissimi di organizzazioni controrivoluzionaria trotzkista e bukharinista per lo spionaggio e il terrorismo i quali sono stati sorpresi mentre preparavano atti terroristici. Essi — asserisce il giornale — erano anche in intimi rapporti con lo stato maggiore di una Potenza straniera. La stessa accusa è rivolta a Karakhan.

La principale vittima

Leone Micailovic Karakhan era nato a Tiflis nel 1890 di famiglia armena. Suo padre era avvocato. Leone fece gli studi ginnasiali e nel 1904 iniziò la sua attività rivoluzionaria. Fu esiliato nell'Estremo Oriente e a Vladivostock continuò gli studi e la propaganda fra gli operai di quella città e di Harbin. Imparò allora sei lingue asiatiche. Nel 1907, a Pietrogrado, si addottorò in legge. Nel 1912 fu arrestato nuovamente e poi, dal 1914 al 1916, lavorò a diffondere le idee di Trotzki, del quale era collaboratore nella Novaja Zemlia. Arrestato di nuovo, fu esiliato a Irkutsk, dove rimase sino alla rivoluzione del febbraio 1917. Ritornato a Pietrogrado, fece parte di quel Soviet degli operai e dei soldati. Fu anche candidato dei menscevichi all'Assemblea Nazionale. Dopo la rivoluzione di ottobre fu chiamato al Commissariato del popolo retto da Trotzki, con il quale prese parte ai negoziati della pace di Brest-Litovsk. Lo stesso anno entrò nel Consiglio del Commissariato del popolo agli Esteri e nel 25 fu promosso terzo sostituto del Commissario.

Specialmente importante apparì la sua funzione nell'Estremo Oriente, dove fu infatti inviato per farvi politica antinglese e antiamericana e per scatenare la rivoluzione in Cina. Il Governo di Pechino nel 1926 chiese il suo richiamo. Mosca minacciò di rompere le relazioni. Ma Pechino non s'intimorì e consegnò i passaporti all'agitatore. Passato nelle provincie cinesi meridionali e occidentali, incitò alla resistenza a Pechino; appoggiò cantonesi e nanchinesi; per questa sua opera divento sostituto del Commissario del popolo agli Esteri. In tale qualità curò le relazioni specialmente con la Turchia, la Persia e l'Afganistan. Nel dicembre del 1929 concluse il nuovo patto turco-sovietico, ampliando quello del 1925. Fu poscia nominato Ambasciatore ad Ankara; ma non potè evitare che la Turchia si allontanasse lentamente da Mosca e si avvicinasse all'Italia. Nell'aprile di quest'anno fu richiamato nella capitale sovietica e addetto al servizio in seno del Ministero degli Esteri. La grande ondata di arresti nel luglio scorso — Krestinski, Rosenberg ecc. — condusse anche alla sua cattura.

Il Tribunale militare della regione del Volga ha condannato oggi a morte quattro contadini giudicati rei di aver ucciso Michael Baikow. Questi è stato ucciso perchè aveva proposto che Stalin fosse nominato candidato della regione del Volga nelle recenti elezioni.

Da Arcangelo giunge notizia che un operaio è stato condannato a morte per sabotaggio nei boschi. Tutte le sentenze anzidette sono state immediatamente eseguite.

Penosa impressione a Ginevra

GINEVRA, 20

L'esecuzione degli otto funzionari sovietici, tra cui noti diplomatici, ha destato un senso di raccapriccio e d'indignazione negli ambienti delle varie delegazioni estere che ancora rappresentano i rispettivi Governi presso la Lega. Ora, mentre le Nazioni civili abbandonano l'una dopo l'altra l'agonizzante istituto ginevrino, non è mistero che negli ambienti societari si continua a fare un grande assegnamento sulla «fedeltà alla Lega da parte del sanguinario Governo di Mosca. E' in queste condizioni che la Società delle Nazioni festeggerà il 17 gennaio la centesima riunione del Consiglio, della quale è stato pubblicato oggi l'ordine del giorno.

Aviatori francesi in volo per un primato di distanza

PARIGI, 20

Gli aviatori Jap e Morizot hanno spiccato il volo oggi alle ore 14.37 dall'aerodromo di Istres per tentare di battere il primato del mondo di distanza in linea retta per aeroplani leggeri biposti, muniti d'un motore di meno di 6 litri e mezzo di cilindrata. Gli aviatori hanno l'intenzione di seguire l'itinerario Bonifacio-Messina-Assuan-Uadi Halfa (Egitto), località questa ultima situata a 3643 km. da Istres.

Dopo un volo di 15.000 chilometri Hearle atterra a Ratisbona danneggiando l'apparecchio

BERLINO, 20

Il pilota tedesco maggiore Hearle, ritornato dal suo raid aviatorio Germania - Indie Olandesi, in cui ha compiuto 15.000 km. in 15 giorni, ha dovuto fare un atterraggio di fortuna a Ratisbona. L'apparecchio è finito in un fosso profondo quattro metri ed è rimasto danneggiato. Il pilota è incolume.

Maryse Hilsz fermata dal maltempo ad Alessandria d'Egitto

PARIGI, 20

L'aviatrice Maryse Hilsz, che era partita ieri da Parigi per battere il primato mondiale di più lunga distanza in linea retta, è stata costretta ad atterrare ad Alessandria d'Egitto. L'aviatrice, che ha volato per 16 ore, ha telegrafato di avere incontrato sul Mediterraneo un tempo di una violenza eccezionale che le ha fatto correre rischi gravissimi. L'aviatrice ha ripreso poco dopo il volo per Bassora.

Banda di scassinatori guidata da un mendicante

VARSAVIA, 20

Un mendicante, certo Racover, che si aggirava abitualmente nei quartieri centrali di Varsavia, aveva in questi ultimi tempi la direzione di un gruppo di delinquenti specializzati nei furti mediante scasso. Il Racover preparava la base delle operazioni, che erano eseguite — seguendo le sue indicazioni — dai componenti la banda.

Dalle indagini della polizia è risultato che proprio alla banda Racover sono da attribuirsi una dozzina di grossi furti avvenuti recentemente a Varsavia, furti i cui autori erano rimasti sconosciuti e che si distinguevano per l'abilità con la quale erano stati commessi. Tra il mendicante e i componenti la banda era stato stipulato un contratto del quale si è trovata copia e ai termini del quale, egli si impegnava di passare a coloro che avevano partecipato a una data operazione il 50 per cento della somma risultata dalla vendita del bottino.

Il Racover abitava in uno scantinato la cui prima stanza dava l'impressione del più sconcertante squallore, poichè non vi erano che un lurido pagliericcio, un tavolo e poche sedie spagliate, mentre le altre — alle quali si accedeva mediante una solida porticina dissimulata in una delle pareti — erano arredate con lusso sfarzoso e fornite di tutte le comodità possibili e immaginabili. In una perquisizione operata dalla polizia, è stato trovato in una specie di cassaforte collocata sotto il pavimento, un vero tesoro, costituito nella massima parte da gioielli e da altri oggetti di grande valore. Anche alcuni dei componenti la banda sono stati tratti in arresto. Gli altri sono attivamente ricercati.

Bollettino meteorologico

20 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz.	ser., m.	+7	+3
Roma	staz.	cop., m.	+7	+4
Milano	aum	nebbioso	+3	+1
Torino	aum	misto	+2	−5
Genova	aum	misto, m.	+7	+4
Sanremo	dim.	misto, m.	+11	+6
Venezia	aum	misto, m.	+7	+2
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+3	−4
Bologna	staz	misto	+4	+2
Firenze	dim.	coperto	+5	0
Rimini	staz.	misto, m.	+6	+1
Ancona	aum	misto, ag.	+8	+5
Napoli	aum	ser., m.	+12	+6
Foggia	aum	coperto	+9	+3
Bari	var.	cop., m.	+11	+6
Lecce	aum.	coperto	+10	+3
Taranto	var.	cop., m.	+10	+5
Messina	aum	piov, m.	+12	+8
Palermo	aum	piov., ag.	+14	+5
Catania	var.	misto, ag.	+10	+4
Cagliari	staz	misto, m.	+13	+5
Sassari	aum	misto	+13	−1
Tripoli	aum	ser., ag.	+14	+4
Bengasi	aum.	cop., ag.	—	+11
Rodi	aum	misto, ag.	+21	+13

Previsioni del tempo per il 21 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») La depressione dell'Islanda va lentamente spingendosi attraverso l'Irlanda fino al Golfo di Guascogna, mentre la depressione mediterranea si è ulteriormente spostata verso levante limitando la sua influenza all'Italia meridionale, al bacino mediterraneo e alle regioni del Mar Nero. Il rimanente dell'Europa è in regime di alte pressioni sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico e siberiano. Sull'Italia prevalgono correnti settentrionali di aria temperata e fredda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: in graduale peggioramento sull'alto e medio bacino tirrenico, variabile sul rimanente.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo in miglioramento, venti intorno greco, cielo vario, qualche nebbia al mattino, mare mosso.

Notiziario istriano

POLA, 20

Per l'incremento demografico

La R. Prefettura ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni della Provincia e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Istria, sul combinato disposto dal relativo decreto legge, contenente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione e giusta il quale, nei riguardi dei dipendenti forniti di stipendio e salario, suscettibile, secondo le disposizioni reglamentari, di aumenti periodici, il periodo in corso di maturazione alla data di nascita di un figlio, si considera compiuto dal 1.o del mese in cui avviene la nascita, se questa si verifica entro il giorno 15 ed in caso diverso, dal 1.o del mese successivo.

Attività municipale

L'Ufficio annonario, durante il periodo dal 6 al 12 dicembre ha esplicato la seguente attività: ispezione giornaliera dei 150 posti al mercato delle vettovaglie; rilevazione dati numero indice per il mese di dicembre; stabiliti giornalmente i prezzi del pesce al minuto, venduto dai produttori.

L'Ufficio di polizia urbana durante lo stesso periodo ha elevato 36 contravvenzioni, di cui 11 sulla legge stradale; 2 al regolamento di polizia urbana; 2 abusiva importazione di latte in città; 2 al regolamento tassa cani, ecc.

COMUNICATI

Il Pretore di Gorizia in data 20 ottobre 1937-XV, ha pronunziato la seguente sentenza contro la Latteria Sociale di Raunizza in persona del suo presidente **Filipic Stanislao** fu Alfonso e di Giuseppe Bahio, nato a Gargaro il 24 aprile 1907, residente a Raunizza di Gargaro, per avere nel settembre 1937 in Gorizia venduto alle ditte Valentinuzzi Bruno e Verzegnassi Alfredo una partita di burro che sapeva destinata al consumo diretto e che aveva una quantità di grasso inferiore a quella voluta dalla legge.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 250 di multa, alla proporzionale di L. 50 e alle spese; ed ordina la pubblicazione della sentenza «per estratto» nel giornale «Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.

Gorizia, 14 dicembre 1937-XVI.
Il Cancell.: **DONATO PAOLETTI**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 28 dicembre 1937, alle ore 16 in Trieste, via Carducci n. 10 si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e mobili d'ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura**

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-60%

BUONI TESORO
RENDITE ITALIANE 5%
A. BOLAFFIO - VIA DANTE 6

STRENNE DI NATALE ALLA VITRUM di M. Martini UDINE

DRIOLI ZARA
La più antica fabbrica di liquori in Italia fondata nel 1759
Maraschino Cherry Brandy

Chi pensa praticamente Regala una cucina a Gas Triplex
in vendita presso la Ditta Bruno Rupini figlio di G. Rupini
VIA UDINE N. 11 - TRIESTE

ARTRITISMO ARTERIOSCLEROSI STITICHEZZA EMORROIDI GOTTA OBESITÀ
LIBERATEVI DALL'ACCASCIANTE FARDELLO
CRISTALLI JODATI PICENUM ANCONA V. PIANI

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO ! CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50. 25-394
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si in rapidità tutte le altre forme di «rêclame»

Il lieto raduno della fecondità

Oggi Mussolini premia le coppie più prolifiche

ROMA, 20

Le coppie più prolifiche della Nazione, che da ieri sono cominciate a giungere a Roma, riceveranno domani dal Duce il premio della loro felice fecondità. Ogni provincia d'Italia è rappresentata al festoso raduno e ogni coppia prescelta, con la sua numerosa figliolanza, offre un esempio di ammirevole e sana prolificità apportatrice di gioia. Come è noto, quest'anno il numero dei figli di ciascuna coppia dovrà comprendere solo quelli nati dopo il 15 aprile 1926, da cui si iniziano le provvidenze della maternità e dell'infanzia.

10 figli in 11 anni

Quindi i dati odierni non rispecchiano interamente la composizione demografica delle famiglie prescelte, in quanto che molte di esse hanno pure discreta figliolanza prima della data suddetta. Per esempio la coppia Brunato, che rappresenta la provincia di Treviso, ha avuto 17 figli, di cui 14 viventi, e figura solo con 9; la coppia Militello di Palermo ha 12 figli e figura con 8; la coppia di Ravenna, Paolo Errani (attualmente volontario in Spagna) e Venia Benazzi con 13 figli viventi, figura solo con 7; così diciamo dei coniugi tarantini Cardilicchio: la moglie Maria Rosaria Modelli ebbe notorietà nazionale per aver dato alla luce mentre il marito era combattente in A. O. 4 gemelli: essi hanno 12 figli, ma 9 sono nati dopo il 15 aprile 1926.

La più prolifica in cima alla graduatoria è la coppia Ciro Valenti e Anna Perone, che entro il termine prescritto possono allineare ben 10 figliuoli.

L'O.N.M.I., a mezzo della sua patronessa, ha provveduto a ricevere questi sposi alla stazione frazionandoli nei due alberghi «Nuova Roma» e «Nuova Italia». Qui sono raccolte le donne che hanno bambini lattanti o che sono in stato interessante. La signora Aloisi Giustizieri di Aquila, la più giovane di tutte le mamme del raduno romano, ha 26 anni con 7 figli ed è incinta di un ottavo. Oltre 11 madri sono in stato di gravidanza e due di esse hanno raggiunto il nono mese: sono la premiata di Littoria, Assunta Simeone nata Caiozzo, residente a Formia, con 7 figli, e Maria Sato Rocca, che rappresenta Bologna, pure con 7 figli. Ve ne sono altre che hanno avuto un parto recentissimo, come Pietrina Ferro, della Provincia di Savona, e Cosima Missiali di quella di Lecce, le quali hanno entrambe 9 figli e sono giunte a Roma col loro ultimo nato di pochi giorni, essendo state autorizzate a compiere il non breve viaggio.

I rurali in testa

Oltre un terzo di queste famiglie, così ricche di sana figliolanza, sono del ceto rurale, dieci della classe operaia. I capi delle altre hanno occupazioni diverse. Ci sono poi un tenente colonnello, un capitano e un maresciallo, due medici chirurghi, un segretario politico di un Fascio, quello di Fratta (Forlì), un insegnante, un delegato di Cassa di risparmio. Tutti i mariti sono ex combattenti, feriti o mutilati di guerra, Camicie Nere della vigilia, squadristi e legionari.

Abbiamo assistito all'arrivo di talune di queste copie, felici di trovarsi a Roma, ove taluni sono giunti per la prima volta. Il mezzadro Angeloni Domenico, che con la moglie Franci Assunta rappresentano la provincia di Arezzo, sono sposi dal 26 giugno 1926, hanno 8 figli e un altro è per via: la donna, per un caso stranissimo, durante tutti i parti non ha potuto mai avere l'ausilio della levatrice, che è giunta sempre in ritardo, poichè la località di Vallasanta, in cui dimorano gli Angeloni, dista circa due ore dal primo centro abitato. Con i quattro fratelli, i nipoti e uno zio formano una patriarcale famiglia di 22 persone.

Il rag. Zandotto e la sua signora, professoressa di filosofia Iris Seneperi, hanno sette figlioli e la mamma ne reca un ottavo in seno.

«Coloro che fanno oggetto di mostruoso calcolo sui figli da venire — ci diceva lo Zandotto — offendono le norme della società civile e la legge cristiana: c'è una Provvidenza indiscutibile che ha cura dei bimbi».

Martinelli Leonardo e Lorusso Lucia, coloni del Principe Doria di Lagopeso (Foggia), sono genitori di 8 figlioli: la mamma ha un piccino di tre mesi con sè.

La giornata della madre

Tutti hanno ricevuto e ricevono ogni ora le cure più assidue materne. Stamane a gruppi hanno visitato la città. Alle 10.30 sono recati alla Mostra del tessile accompagnati dal commissario on. [illegible]gamaschi: dopo aver deposto una corona nella cappella dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio, sono stati ricevuti nel pomeriggio a Palazzo Braschi, sede della Federazione dei Fasci dell'Urbe.

Venerdì 24 dicembre, alle ore ..., al Teatro Adriano, Roma si celebrerà la Giornata della Madre e del Fanciullo. Parteciperanno alla manifestazione alte cariche del Regime, autorità, dirigenti dell'O. N. M. I., Giovani e Piccole Italiane, Balilla e numerose mamme. Saranno distribuiti a circa 1000 madri dell'Urbe premi di buon allevamento igienico, artistiche culle a circa 100 madri di gemelli e verranno assegnati 100 libretti di risparmio offerti dalla Banca del Lavoro. La manifestazione verrà radiodiffusa.

La tariffa nazionale delle prestazioni medico-chirurgiche

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo 7 agosto 1937-XV n. 2061 contenente la tariffa nazionale delle prestazioni medico-chirurgiche stabilita dalla Corporazione delle professioni

La tariffa nazionale è unica e vale solo per il medico generico. Essa rappresenta il minimo onorario compatibile con il decoro professionale e nessun medico, anche se in possesso di titoli specifici, potrà fare visite a onorari inferiori

La tariffa unica non si applica alle prestazioni sanitarie dei medici generici che abbiano raggiunto alta fama generalmente riconosciuta ed accertata dal Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei medici. Sarà provveduto in un successivo momento alla determinazione delle tariffe da valere per i medici comunque specializzati e per i medici generici di cui sopra.

Il Prefetto, sentito il Segretario federale e il segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici ha la facoltà di apportare alla tariffa una riduzione non superiore al 25% a seconda della località e delle condizioni economiche dei vari Comuni e frazioni.

In ottemperanza alle direttive del Regime la tariffa verrà ridotta del 20% al capo famiglia con almeno cinque figli a carico.

E' vietato al medico di esercitare la professione ad onorari inferiori a quelli stabiliti dalla tariffa. E' però in sua facoltà, in casi particolari, di esercitare gratuitamente la propria funzione.

La tariffe di cui sopra si applicano in tutti i casi in cui non sia intervenuta, fermo restando il divieto di cui al comma precedente, una particolare pattuizione tra il medico e il cliente. In tutti i casi di contestazione dell'ammontare degli onorari spettanti al sanitario il medico, prima di adire l'autorità giudiziaria, deve chiedere l'intervento del Sindacato provinciale dei medici per una amichevole composizione della controversia.

Fino a quando non sarà diversamente stabilito con norme di legge o con altre disposizioni degli organi competenti, il Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei medici potrà deliberare che una quota non superiore alla metà dell'importo percepito dal medico sia devoluta dal medico alla Cassa nazionale di assistenza della categoria.

Un pranzo di S. E. Alfieri in onore del Primo Borgomastro di Hannover

ROMA, 20

In onore del Primo Borgomastro dottor Haltenhaff, l'on. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, ha dato, per incarico del Duce, una colazione alla quale sono intervenute diverse personalità germaniche e italiane. Era presente anche il maggiore Hamann, che domenica mattina aveva presentato al Duce il cavallo inviatogli in dono dalla città di Hannover.

Tariffe speciali per i telegrammi d'augurio

ROMA, 20

In occasione delle prossime feste sono ammessi i telegrammi augurali a tariffa ridottissima per l'interno del Regno, la Libia, Addis Abeba, l'Asmara, Mogadiscio, Gondar, Harar, Gimma e con quasi tutti i Paesi europei ed extra europei. I telegrammi augurali per l'interno del Regno potranno essere, tanto a testo fisso, quanto a testo libero. Sono inoltre ammessi i marconigrammi augurali a tariffa ridotta con i piroscafi mercantili italiani per via Coltano Radio, e con le navi della R. Marina per via Roma-San Paolo Radio. Le norme che si applicano a questi telegrammi sono quelle stesse che furono stabilite nello scorso anno. Per maggiori informazioni il pubblico può rivolgersi agli uffici telegrafici.

Il nuovo orario dell'aviolinea Roma-Tirana-Salonicco

ROMA, 20

A decorrere dal 3 gennaio 1938 la linea Roma-Brindisi-Tirana-Salonicco sarà gestita con l'orario seguente: lunedì, mercoledì, venerdì 8.30 p. Roma; 10.45 a Brindisi; 11.15 p. Brindisi; 12.30 a Tirana; 13.0 p. Tirana; 15.45 a Salonicco. Martedì, giovedì, sabato 8.35 p. Salonicco; 9.20 a Tirana; 9.35 p. Tirana; 10.50 a Brindisi; 11.15 p. Brindisi; 13.30 a Roma.

58 anni fa il Papa fu ordinato sacerdote

CITTA' DEL VATICANO, 20

Oggi si compiono 58 anni dal giorno in cui Pio XI ricevette nella basilica di San Giovanni in Laterano l'ordinazione sacerdotale. L'*Osservatore Romano*, nel ricordare la fausta data, facendosi interprete dei generali sentimenti, presenta al Pontefice le felicitazioni più sincere e con esse l'augurio e la preghiera che la data odierna sia celebrata nei nuovi anni giubilari veri e propri in una serenità di cose, di idee e di fatti che somigli alla vita del Sommo Sacerdote, operosa sempre e non turbata mai.

L'Abuna Marcos esalta l'opera civilizzatrice dell'Italia

ASMARA, 20

E' giunto in aereo proveniente da Addis Abeba, l'Abuna Marcos, designato Vescovo dal Concilio di Addis Abeba, ed ha presenziato un solenne rito religioso di ringraziamento nella Chiesa copta, presenti le autorità. L'Abuna Marcos ha esaltato l'opera civilizzatrice dell'Italia in Etiopia e l'opera svolta a favore della Chiesa copta.

Il Reggente il Governo della Colonia, marchese Mischi, ha affermato che le risultanze del Concilio di Addis Abeba costituiscono nuove prove dell'interessamento e della considerazione nutrita dal Governo italiano nei riguardi della Chiesa copta.

Migliaia di fedeli, radunati intorno alla Chiesa hanno improvvisato entusiastiche fervide manifestazioni di esultanza per la avvenuta consacrazione dell'Abuna dell'Eritrea.

E' giunto in aereo il nuovo Governatore dell'Eritrea Giuseppe Daodiace, ricevuto dalle maggiori autorità della colonia. Dall'aeroporto civile alla residenza governatoriale era schierata la popolazione metropolitana ed eritrea che ha tributato fervide acclamazioni al nuovo Governatore.

2000 Camicie Nere partite per l'A. O. I.

Russo porta il saluto del Duce

NAPOLI, 20

Questa sera è partito per Massaua il piroscafo «Calabria» recante a bordo tre battaglioni di CC. NN.: 151 «Bari», 173 «Caltanissetta» e 240 «di formazione» composto da compagnie di Udine, Verona, Milano e Ancona, per un totale di 70 ufficiali, 132 sottufficiali e 1915 uomini. Alla stazione marittima prestava servizio d'onore la banda della 138 Legione. Erano presenti il Luogotenente generale comandante la 13.a zona con i comandanti dell'8.a e 12.a zona CC. NN., un rappresentante del comandante la Divisione, un folto gruppo di ufficiali superiori della Milizia ed una larga rappresentanza di ufficiali di varie armi fuori rango.

Prima della partenza S. E. Russo Capo di Stato Maggiore della Milizia è giunto alla stazione marittima salutato da grandi ovazioni all'indirizzo del Duce. Il Capo di S. M. della Milizia, salito sul piroscafo ha rivolto agli ufficiali partenti parole vibranti di alto patriottismo, recando loro il saluto del Duce. Ha ordinato infine il saluto al Duce provocando una grande manifestazione di devozione per il Fondatore dell'Impero.

Festosa partenza da Tolosa di connazionali diretti in Italia

TOLOSA, 20

Oggi si è effettuato il terzo viaggio popolare in Italia organizzato da questo Consolato generale con la collaborazione dei dipendenti Dopolavoro. Vi hanno preso parte oltre duemila connazionali residenti negli undici dipartimenti che costituiscono la giurisdizione del Consolato generale e per il loro trasporto si sono dovuti allestire parecchi treni speciali.

Alla stazione di Tolosa fra mezzogiorno e le tredici hanno transitato in breve sosta i treni provenienti da Agen e da Auch ed è partito quello destinato ai connazionali residenti in città e nell'alta Garonna. Ad ogni partenza, presenti le autorità consolari, i segretari dei Fasci, i direttori delle scuole, gli insegnanti, si sono ripetuti in un'atmosfera di caldo entusiasmo gli evviva all'Italia che molti fra i partecipanti, avevano la gioia di risalutare dopo molto tempo di assenza senza contare i piccoli connazionali che per la prima volta dovevano toccare il suolo della Patria.

I partecipanti al viaggio popolare sono diretti, per la gran parte, in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Un gruppo è diretto a Roma, dove si tratterrà fino al giorno 23.

I giapponesi si preparano a sbarcare nella baia di Bias per attaccare Canton

L'Inghilterra... non riconosce il Governo di Pechino

LONDRA, 20

Hong-Kong, la ricchissima colonia britannica della costa meridionale della Cina si affretta a preparare i suoi lavori di difesa sul confine.

Hong-Kong si prepara a difesa

Il porto è zeppo di navi da guerra britanniche, fra le quali spicca la nave portaaerei «Eagle». Si crede che nelle prossime 24 ore il Giappone lancierà il suo attacco contro Canton, la grande città cinese presso a Hong-Kong, a circa 150 chilometri.

Da Sciangai si annuncia che l'attacco comincierà con uno sbarco giapponese nella baia di Bias, adiacente a Hong-Kong. Tutti gli stranieri che abitano a Hong-Kong sono stati avvertiti di prepararsi a lasciare la città al primo avvertimento. Le migliori truppe cinesi della regione sono attorno alla baia di Bias, aspettando lo sbarco giapponese. Un attacco in grande stile contro Canton potrebbe produrre degli incidenti antibritannici, data la vicinanza del confine della colonia di Hong-Kong, i cui alberghi sono tutti pieni.

L'agenzia giapponese *Domei* riferisce che militi cinesi e alcune centinaia di cinesi borghesi hanno assalito due ufficiali giapponesi e due ufficali inglesi che accompagnavano i primi in territorio britannico. I fatti dimostrano — dice l'agezia *Reuter* — che si è trattato di un banale incidente. I quattro ufficiali sono stati presi a sassate da un gruppo di contadini cinesi. Un ufficiale giapponese è stato ricoverato all'ospedale con una spalla slogata.

Il «Capetown» imbrigliato sullo Yang-Tze

L' incrociatore inglese «Capetown» era sul fiume Yang-Tze, molto a nord di Sciangai ed era ancorato lassù da circa quattro mesi, nell'impossibilità di ridiscendere il fiume. Ieri l'altro a sera la nave ha ricevuto l'ordine di andare da Han-Kow a Sciangai, che dista circa 1100 km. Il viaggio lungo il fiume è intralciato da due sbarramenti costruiti attraverso la corrente dai cinesi, per impedire alle navi da guerra giapponesi di risalire il fiume. I giapponesi hanno tentato di distruggere gli sbarramenti e in parte vi sono riusciti, ma sembra che l'incrociatore inglese pesi troppo per sorpassare i resti degli sbarramenti. Così l'incrociatore, di tipo nuovissimo, corre il rischio di essere bloccato nell'alto corso del grande fiume Yang-Tze, impossibilitato a raggiungere l'Oceano. A bordo ha 23 donne e 30 ragazzi di notabili cinesi, che saranno trasferiti in una imbarcazione più piccola.

A Hang-Kow si ha l' impressione che l'ordine ricevuto dall'incrociatore «Capetown» di raggiungere subito Sciangai sia dovuto alle preoccupazioni delle autorità inglesi di vedere la situazione complicarsi malamente. La Granbretagna e gli Stati Uniti hanno condotto una azione parallela presso il Governo di Tokio per ottenere una zona di sicurezza a Han-Kow, sul fiume Yang-Tze, con una striscia di terreno sulla riva. Là sono concentrati molti piroscafi mercantili e molti rifugiati stranieri, di cui almeno mille sono cittadini inglesi. La Granbretagna e gli Stati Uniti desiderano che il Governo di Tokio dichiari la zona di sicurezza è inviolabile e completamente al sicuro di tutte le ostilità.

Ciang-Kai-Scek infeudato all'Urss

Intanto a Londra si considera la situazione in Estremo Oriente sempre più complicata e tesa. Si attende con molta curiosità, ed anche con molta ansia, la decisione che prenderà mercoledì il Consiglio di Gabinetto. Si continua a ripetere che il Governo britannico ha intenzione d'inviare in Cina un grosso rinforzo di navi da guerra, tolte specialmente dal Mediterraneo, e che il Ministro Eden si è messo a contatto con il Governo di Parigi per ottenere che la Francia sostituisca con sue navi quelle britanniche del Mediterraneo che saranno trasferite nei mari della Cina. Inoltre il Governo britannico ha chiesto, e sembra aver ottenuto, l'uso delle basi navali francesi in Estremo Oriente.

Il *Daily Herald* ha da Sciangai che la distruzione delle filande giapponesi di Tsingtao, valutate ad 80 milioni di dollari, significa che il Governo cinese ha aderito alle direttive del partito comunista, il quale propugna la distruzione sistematica di tutte le proprietà giapponesi in Cina.

In risposta a una interrogazione, il signor Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo britannico non intende riconoscere in alcun modo il Governo provvisorio nominato testè dalle autorità giapponesi a Pechino. Il Governo britannico — egli ha detto — riconosce il Governo centrale cinese come il Governo legittimo di tutta la Cina: il riconoscimento di qualunque altra amministrazione è quindi fuori di questione.

Il ferimento del magg. Lukuti durante un'ispezione in zona britannica

SCIANGAI, 20

Sul ferimento avvenuto a Hong-Kong del maggiore nipponico Lukuti, si hanno i seguenti particolari: mentre, accompagnato da ufficiali inglesi, il maggiore Lukuti, con alcuni ufficiali e soldati giapponesi stavano compiendo un'ispezione a Hong-Kong, al confine tra il territorio britannico e il territorio sotto la sovranità cinese, vennero assaliti da una folla di cinesi, sconfinata in territorio britannico. Il maggiore Lukuti è stato malmenato e ferito.

Intanto l'aviazione nipponica ha ripreso la sua attività sul fronte del nord. 17 apparecchi da bombardamento, scortati da nove da combattimento, stamane hanno compiuto un'incursione sulla stazione ferroviaria di Kiu-Kiang, a 150 miglia da Hankou sullo Yang-Tze, e vi hanno gettato 85 bombe. Nulla si sa dei danni che queste hanno provocato.

I cinesi infine, stanno febbrilmente ultimando un nuovo sbarramento fluviale, giusto all'altezza di Kiu-Kiang, nella speranza d'impedire che la flotta giapponese partecipi ulteriormente alle operazioni dell'esercito nell'interno oltre Nanchino. I cinesi, infatti, ammettono che l'intervento della flotta nella battaglia della capitale ha avuto effetti decisivi sul morale dei difensori di Nanchino e vogliono impedire che ciò si verifichi altrove.

L'addetto militare giapponese Generale Harada ha ammesso oggi che i giapponesi sono saliti a bordo della cannoniera americana «Panay», mentre stava affondando, ma ha smentito che soldati nipponici, a bordo di lance, abbiano sparato contro la nave. Ha aggiunto che durante il bombardamento della nave, da bordo di questa, oltre che con mitragliatrici controaeree, si è sparato contro gli apparecchi anche con un cannone di prua. I colpi sparati sono stati esattamente tre. Ha tenuto a rilevare che questo particolare è stato esaurientemente controllato e che infondate, invece, sono risultate le versioni secondo le quali il cannone sarebbe rimasto costantemente coperto dai manicotti di protezione.

I capi comunisti cinesi sfruttano appieno l'attuale stato di disorganizzazione del Governo centrale cinese e premono su Cian-Kai-Scek perchè costituisca un nuovo regime, maggiormente orientato a sinistra, che organizzi con maggiore energia la resistenza contro il Giappone. Secondo diverse indicazioni questa riorganizzazione sarebbe già avviata. Si sa contemporaneamente che il delegato cinese permanente presso l'Internazionale comunista Nang-Ming è partito per Han-Kou allo scopo di conferire con Ciang-Kai-Scek e chiedergli certe riforme, soprattutto nel campo militare e l'immediata attuazione concreta delle quattro aspirazioni principali dei comunisti cinesi, già accolte in principio dal Generalissimo e cioè: liberazione dei prigionieri comunisti; rimozione di tutte le restrizioni ai movimenti popolari; riorganizzazione del Ministero degli ordinamenti sociali; modificazione delle direttive politiche e militari del Governo cinese nel senso di prendere iniziative nel campo politico e in quello militare, anzichè subire in entrambi quelle dei giapponesi.

L'America non ritirerà le sue navi da guerra dalla Cina

WASHINGTON, 20

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato oggi che le truppe e le navi da guerra degli Stati Uniti rimarranno in Cina e che «il momento attuale non sembra il più opportuno per il loro ritiro».

L'annuncio, evidentemente, è una risposta alle sollecitazioni di diversi membri delle due Camere del Congresso perchè, in seguito all'incidente della «Panay», gli Stati Uniti ritirino tutte le forze militari e navali dalla Cina.

Successivamente si è saputo che Cordell Hull, con la sua dichiarazione odierna, ha inteso rispondere a una lettera inviatagli dal sen. Smathers, il quale lo sollecitava formalmente a prendere l'iniziativa di ritirare ogni rappresentanza armata americana dalla Cina.

Cordell Hull nella sua risposta rileva anche che le truppe e le navi americane in Cina mai hanno avuto missioni aggressive, nemmeno in apparenza, e che da lungo tempo desiderio e proposito del Governo americano è di essere in grado di ritirarle. Tale ritiro però è ovviamente subordinato alla riconosciuta inutilità delle funzioni che esse sono chiamate a svolgere in Cina.

Illustrando poi la situazione degli Stati Uniti in Cina, Cordell Hull così si esprime: «La questione dei limiti e dei gradi di protezione che il Governo deve offrire ai cittadini residenti all'estero presenta molte difficoltà. Una di esse è che le opinioni sono molto diverse».

Quanto alla extraterritorialità, il Segretario di Stato americano si limita a rilevare che «molti connazionali non possono improvvisamente fare un taglio netto con il passato e nemmeno il Governo può improvvisamente dimenticare i suoi obblighi e le sue responsabilità».

L'entrata in funzione a Tokio della Commissione per gli affari in Cina

TOKIO, 20

Ha cominciato a funzionare la speciale Commissione per gli affari relativi alla Cina che si occuperà specialmente delle comunicazioni fra il Giappone e la Cina settentrionale, del traffico marittimo e dello sviluppo dell'industria per la produzione dell'elettricità nella Cina settentrionale.

Stojadinovic andrà a Berlino il 15 gennaio prossimo

VIENNA, 20

Secondo un telegramma da Belgrado, il viaggio a Berlino del Presidente del Consiglio Stojadinovic sarebbe ormai fissato per il 15 gennaio. Dalla capitale del Reich, l'uomo di Stato jugoslavo verrà accompagnato a Essen, dove avrà occasione di visitare gli impianti dell'industria pesante tedesca. Sulla via del ritorno in Jugoslavia, egli si fermerà, probabilmente, due o tre giorni a Monaco.

La morte del cecoslovacco Strimpl pittore e diplomatico

VIENNA, 20

All'età di 57 anni è morto oggi in un sanatorio di Praga il capo del Protocollo al Ministero degli Esteri cecoslovacco, Strimpl. Pittore di professione, il defunto era entrato durante la guerra nelle file dei seguaci di Masaryk e di Benes che, fondata la Repubblica cecoslovacca, lo avevano fatto entrare nella carriera diplomatica. Negli ultimi giorni lo Strimpl aveva curato i preparativi per l'accoglienza a Praga di Delbos. Sorpreso da un'acuta appendicite, era stato felicemente operato. Ma una complicazione intestinale sopraggiunta durante la convalescenza, ne ha provocato da ultimo, in poche ore, la morte.

I rapporti anglo-italiani

Eden zelante nel mettere bastoni fra le ruote

LONDRA, 20

Il sig. Eden ha dato oggi due risposte ad altrettante interrogazioni alla Camera dei Comuni che certamente recheranno non poca sorpresa in Italia. Occorre ricordare che domani martedì la Camera dei Comuni, per incitamento dell'opposizione, dedicherà parecchie ore ad una discussione sulla politica estera britannica. Il partito conservatore ed anche i membri del Gabinetto sono stati contrari a questa discussione, specialmente per il fatto che si dovrà parlare dell'Estremo Oriente in un momento assai delicato, quando cioè la situazione richiede tutta l'attenzione ed insieme tutta la segretezza del Governo.

Interrogazioni concordate

Naturalmente, parlando di politica estera, l'opposizione tirerà in ballo la Spagna e la questione del Mediterraneo. Niente di più facile che quel gruppo di deputati conservatori che ormai è esasperato per la politica del sig. Eden e che ritiene sia stato e sia tuttora un errore madornale di non venire incontro all'Italia compiendo il doveroso gesto del riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia, attaccherà il sig. Eden, come del resto hanno fatto negli ultimi tre giorni parecchi giornali, attacchi poi ripetuti questa sera dall'*Evening Standard*. E' ben noto che le conversazioni con l'Italia e specialmente il mancato riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia, sono ostacolati soprattutto dalla volontà personale del sig. Eden, il quale ama poco le discussioni pubbliche sui rapporti italo-britannici.

Tutto lascia credere che oggi il Ministro degli Esteri si sia fatto interrogare da due deputati della opposizione per creare un diversivo e per gettare una luce poco benevola sull'Italia. Il socialista Aclan ha chiesto al sig. Eden: 1) Se la sua attenzione era stata attirata dall'intensa propaganda italiana per radiofonia in lingua araba; 2) se i rappresentanti diplomatici della Granbretagna all'estero hanno inviato delle relazioni circa gli effetti di questa propaganda. Il sig. Eden ha risposto di sì ad ambedue i punti della interrogazione.

E' intervenuto allora il socialista Henderson, di cui è ben nota l'incompetenza in materia di politica estera, per chiedere se il sig. Eden avrebbe fatto delle dichiarazioni sulla propaganda italiana in Palestina. Il sig. Eden ha risposto: «Secondo alcuni rapporti ricevuti sulla propaganda italiana nel prossimo e nel medio Oriente, io ho recentemente attirato l'attenzione dell'Ambasciatore d'Italia, al quale ho anche detto che la Granbretagna considera tale propaganda assai dannosa e che se non vi si porrà fine renderà impossibile la necessaria atmosfera per continuare delle utili conversazioni per migliorare le mutate relazioni tra l'Italia e la Granbretagna».

Moniti al Governo

Henderson ha chiesto se l'Italia ha risposto a questo avvertimento ed Eden ha detto che si è trattato solo di una conversazione tra lui e l'Ambasciatore conte Grandi.

Aclan interviene ancora per chiedere se il Ministro degli Esteri non trovi utile provvedere a delle trasmissioni da stazioni radiofoniche britanniche in lingua italiana. Eden risponde che per quel che riguarda le radiodiffusioni nel Mediterraneo orientale vi è presentemente una stazione che trasmette in lingua araba da Gerusalemme.

Aclan: «Non sarebbe utile una radiodiffusione in italiano?».

Eden: «Io crederei di no».

Neol-Backer (socialista): «Queste radiodiffusioni non costituiscono un oltraggio assolutamente senza precedenti?».

Eden non risponde e il socialista Henderson rincalza: «Dopo la conversazione con l'Ambasciatore d'Italia la propaganda italiana è cessata?».

Eden: «No».

Un altro socialista poi propone che le stazioni di radiodiffusione inglesi inizino la trasmissione di un notiziario nelle lingue italiana, tedesca e araba, e il sig. Eden rinvia l'interrogante al Ministro delle Poste dal quale dipendono le radiotrasmissioni.

Abbiamo già detto che le risposte del sig. Eden hanno tutta l'aria di un diversivo ed altro non possono essere perchè il sig. Eden cerca in ogni modo di gettare una cattiva luce sull'Italia

Su questo problema, che ora è più che mai all'ordine del giorno per le grosse complicazioni in Estremo Oriente, molti giornali incitano il Governo a seguire una politica realistica e a riconoscere la annessione dell'Etiopia, togliendo così di mezzo l'ostacolo più grosso all'inizio di quelle conversazioni che da molte parti si desiderano.

FERROVIE DELLO STATO

Sport della Neve

BIGLIETTI FESTIVI

Con riduzione del 50% per viaggi individuali e del 70% per gruppi di almeno 5 persone

Partenza: dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle ore 24 del giorno festivo.

Ritorno: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo.

Per soggiorni da 6 a 60 giorni: riduzione individuale del 50%
dal 20 dicembre al 20 febbraio per le principali località

Anche le CASSETTE PROPAGANDA delle VECCHISSIME RISERVE FLORIO concorrono agli IDENTICI DONI DELLE CASSETTE PROPAGANDA SPUMANTI CINZANO

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Divaccia S. Canziano

Il Segretario federale su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il fascista Villini Luigi a segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Divaccia in sostituzione del fascista Ervino Verdelago, trasferito in altra località.

Nomina vicecomandante della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista cm. Rumici [...]ido vicecomandante della G. I. L. del Fascio di Combattimento di Grado.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo e il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di S. Antonio in Bosco, Albaro Vescovà, Muggia, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane, Cossana, S. Michele di Postumia, San Pietro del Carso e Villa Slavina.

Tesseramento Anno XVI

La segreteria federale amministrativa ha iniziato il tesseramento per l'anno XVI, lettere E, F e G.

Saranno osservate le seguenti norme: Per il rinnovo della tessera per l'anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono. Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi anche quelli di spettanza ai Gruppi rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie.

La tessera dell'Anno XV non verrà ritirata e quella per l'anno XVI dovrà essere ritirata presso il competente Gruppo rionale fascista.

Rapporti del Pubblico Impiego

ROMA, 20

Per disposizione del Segretario del Partito, il Fiduciario nazionale del Pubblico Impiego terrà i seguenti rapporti nella Venezia Giulia: Gorizia 21 maggio XVI; Trieste 22 maggio; Fiume 11 giugno; Pola 12 giugno e Zara il 25 giugno. A Brescia, per la Sezione di Udine, il 13 marzo.

I genieri alpini nella conferenza di domani al C.A.I.

Sotto gli auspici della sezione «Guido Corsi dell'A.N.A.», l'egregio ing. dott. Sergio Cosolo terrà domani, mercoledì alle 20.45 una conferenza nella sala maggiore del C.A.I. sui genieri alpini, una nuova specialità delle fiamme verdi. Alla conferenza, che si prospetta fin d'ora quanto mai interessante, potranno intervenire i soci dell'A.N.A. del C.A.I. e i genieri nonchè gli invitati muniti della speciale tessera per le conferenze dell'Alpina per l'anno XVI.

La Befana fascista per i figli dei ferrovieri

Anche quest'anno la Befana fascista farà la sua bella e benefica apparizione nelle sedi dell'Associazione fascista ferrovieri e del Dopolavoro ferroviario per portare il suo sorriso a tutti i bambini degli associati.

Le iscrizioni dei figli dei ferrovieri proseguono ininterrotte da una settimana a questa parte e si chiuderanno improrogabilmente domani alle 19. Si avvertono quindi tutti i ferrovieri aventi diritto alla distribuzione dei doni per i loro bambini di passare oggi e domani in segreteria dalle 15.30 alle 19 per la regolare iscrizione e per gli accordi sulla benefica giornata che si svolgerà, come è noto, il 6 gennaio nelle ore che verranno successivamente indicate.

Due profili d'artisti di Riccardo Moritz. Il giovane scrittore e pittore Riccardo Moritz ha pubblicato, in uno degli eleganti volumetti della Libreria Minerva, due nuovi profili d'artisti: e anche questa volta sono due grandissimi, Leonardo e Rembrandt. Questi profili, tracciati con spirito personale di osservazione, sono tra le cose migliori del Moritz; e del nuovo volumetto, come pure del precedente, in cui erano profilati Giorgione e Tiziano e il Tintoretto, parleremo fra breve.

Il tè di domenica all'Adria. Domenica 26 dalle 17 alle 21 nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo l'atteso trattenimento danzante della S.T.C. Adria. Per inviti rivolgersi al Comitato in galleggiante sociale ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20 (telef. 50-33) molo Sartorio.

Al «Ferroviario» per la festa di S. Silvestro, la Sezione ricreativa sta preparando un grande ballo notturno, che avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Al Dopolavoro chimici domani, dalle 20, avrà luogo in sede di via Conti 11 il consueto trattenimento danzante con attrattive varie. Allieterà la danza l'orchestrina del maestro Silli. Si accede con la tessera O. N. D.

Al Dopolavoro motociclistico. Domani, dalle 21, trattenimento nelle sale di via Istituto 15. Per le feste natalizie si sta preparando un ricco raduno familiare con svariate sorprese ecc.

Al Dop. Cooperative domani dalle 20.30 trattenimento per i soci e ...ritti.

Il gr. uff. Michele Risolo nel Direttorio nazionale giornalisti

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, il gr. uff. prof. Michele Risolo è stato nominato membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista dei giornalisti. Esprimiamo all'illustre collega il nostro vivo compiacimento per questa nomina che onora la classe dei giornalisti giuliani.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Riunione periti industriali. *Mercoledì 22 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede del «Guf» una riunione di periti industriali.*

Corso di equitazione. *Mercoledì 22 si terrà presso il maneggio di via Rossetti la seconda lezione di equitazione. L'inizio rimane fissato per le ore 20. Gli iscritti al corso si troveranno sul posto alle ore 19.45; quelli che desiderano ancora iscriversi alle lezioni, possono rivolgersi in sede ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.*

G. I. L.

Campeggio sciatorio di Sappada. *Tutti gli Avanguardisti ammessi al Campeggio di Sappada sono comandati a presentarsi in borghese, oggi martedì alle 18 all'Ufficio sportivo della Gioventù Italiana del Littorio per importanti comunicazioni.*

Campeggio sciatorio di Sappada. *Tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste iscritte al Campeggio di Sappada nonchè tutte quelle, che intendono partecipare all'attività sciatoria della G.I.L. si riuniranno stasera alle 17.30 nella sede del Club Alpino Italiano (via Milano 2-I).*

Befana per le Giovani Fasciste. *Un gruppo di giovani camerate sta preparando la festa della Befana per le Giovani Fasciste che avrà luogo sabato 14 gennaio nella sala dell'Unione Sindacati dell'Industria (gentilmente concessa). Anche quest'anno tutte le più attive delle organizzate alla Gioventù del Littorio riceveranno un dono elegante e le più bisognose qualche indumento. Il Comitato preparerà un programma molto divertente di cori e danze. Le Giovani Fasciste che volessero richiedere l'invito per i familiari si rivolgano all'ispettorato della G.I.L. (via Roma 28-I).*

Storia della musica. *Oggi dalle 19.45 alle 20.30 lezione di storia della musica per le Giovani Fasciste in sede (via Roma 28, I p.). Tali lezioni verranno impartite settimanalmente tutti i martedì.*

G. R. F. «Morara Sassi». *Il tesseramento delle Giovani Fasciste verrà fatto in sede del Gruppo (via S. Lazzaro 4) tutti i martedì e giovedì dalle 19 alle 20. I convegni restano fissati al venerdì dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «Angelo Crena». *Con oggi 21 corr. dalle ore 20 alle 22 avrà inizio presso la Casa Rionale della G.I.L. «G. Padovan» un corso di pallacanestro e ginnastica per le Giovani Fasciste del Rione. Coloro che intendono frequentare il corso di pallacanestro si presentino alle ore 20, e quelle che intendono frequentare il corso di ginnastica alle ore 21, presso la Casa Rionale.*

«Quis contra nos?» *Stasera convegno delle Giovani Fasciste nella saletta della Casa Rionale «Filosa» dalle ore 19.30 alle 21. Lezione di taglio, cucito e ricamo. Si presentino le Giovani Fasciste iscritte al corso di ginnastica.*

O. N. D.

Convocazione. *I Presidenti dei Dopolavoro dipendenti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per questa sera alle ore 19.30.*

ASTERISCHI

Un cinquantenario di lavoro e un primato

Ricorrendo il cinquantenario dell'attività industriale e commerciale del signor Giovanni Canzio, ieri i parenti, gli operai dipendenti e una stretta cerchia di amici si sono riuniti intorno a lui per esprimergli il loro affetto e la loro ammirazione. Duri tempi quelli in cui il Canzio cominciò a lavorare, orfano com'era e senza cospicue possibilità, ma dotato d'intelligenza fervida e di maturità culturale sentì l'imperioso bisogno di dare un più ampio respiro alle sue possibilità di direzione e di comando, concorrendo anzitutto a un premio d'incoraggiamento indetto dal Comune per promuovere l'artigianato, premio ch'egli vinse brillantemente. Creò così una piccola industria per applicazioni ottico-meccaniche e d'istrumenti di precisione per la navigazione, esperimentando e realizzando dei perfezionamenti nel campo magnetico e di orientamento, che sono alla base della sicurezza delle rotte e che sono a un tempo vantaggiose alla economia. Superate arditamente le varie tappe di una via necessariamente difficile riescì ad affermarsi vittoriosamente, per cui oggi a buon diritto può essere fiero della sua vita laboriosa e dell'opera sua.

La Galleria Michelazzi

via Mazzini 16, tel. 34-77, presenta in occasione del Natale e Capodanno una ricca collezione d'opere di pittura antica e moderna, porcellane di marche rinomate, incisioni, acqueforti, mobili in stile e tappeti.

Laurea

Con una interessante e originale tesi sul «Rapporti fra arte e morale nell'estetica moderna» ha di questi giorni conseguito a pieni voti la laurea in filosofia e pedagogia alla R. Università di Torino la signorina Maria Minatori, nostra concittadina e insegnante nel nostro Istituto magistrale «Giosue Carducci». Rallegramenti vivissimi.

Nozze

Ieri la gentile signorina Gina Riva è andata sposa all'egregio signor Renzo Cilia. Testimoni: il dott. Mario Davanzo e dott. Achille D'Angelo. Alla coppia felice auguri vivissimi.

Il ballo del C. C. Saturnia si terrà domani in Sala massima (via Coroneo 15).

Nell'anniversario di Oberdan

Ieri, ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan, il Federale, il Podestà e il Comando della G. I. L. hanno fatto deporre corone di alloro al Monumento del Martire triestino e sulla Tomba dei Volontari caduti nella guerra di redenzione al Cimitero di S. Anna. Altri omaggi floreali sono stati fatti dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Istituti e organizzazioni.

Al Monumento, hanno prestato guardia d'onore reparti armati della G. I. L.

La celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo

Organizzata dal Comitato di patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia avrà luogo il 24 corr. alle ore 10 la celebrazione della V Giornata della madre e del fanciullo. La cerimonia sarà preceduta da una funzione religiosa che sarà tenuta nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 9.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 e 20 dicembre 1937

Nati vivi	30
maschi 14, femmine 16.	
Nati morti	1
Morti	20
Matrimoni	—

Un premio del Duce per la nascita di due gemelle

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Oblati di Trieste in seguito alla nascita di due gemelle, Maria e Pia.

Il busto di Ottone Pecorari al Museo storico del bersagliere

Abbiamo da Monfalcone, 20:

La locale Sezione dei bersaglieri «E. Toti» ha trasmesso in questi giorni al Museo storico del bersagliere in Roma il busto in bronzo della Medaglia d'oro Ottone Pecorari, che verrà collocato nella «Sala Africa». Il lavoro è opera del concittadino Guglielmo Orlando.

Un libro su Gorizia e il suo Castello

Tra le opere più diligenti di storia giuliana che siano state pubblicate in questi ultimi tempi, è certo da mettere il volume dell'infaticabile Ranieri Mario Cossàr, «Gorizia e il suo Castello», uscito a cura del Comune di Gorizia e sotto gli auspici del Sindacato Interprovinciale fascista Autori e Scrittori di Trieste, il giorno dell'inaugurazione del Castello restaurato. Il libro non è soltanto coscienziosa e intelligente fatica d'autore in possesso d'un materiale storico che ogni studioso gli può invidiare, ma è anche un libro bello per la copia di illustrazioni, di documenti, di disegni e di piante che ne fanno un'opera di cultura di singolare ricchezza. Difatti, i primi giudizi sul volume del Cossàr furono di ammiratori schietti; ed erano uomini competenti, come il prof. Enrico Morpurgo, che scrisse la prima storia del Castello di Trieste e promette di darcene un'altra più completa, più ampia e ricca di cose nuove e come l'illustre Antonio Monti, il Soprintendente del Castello Sforzesco di Milano e uno dei più forti storici nostri del Risorgimento. «In questo volume del Cossàr nulla manca — dice il prof. Monti —, ma particolarmente notevole mi pare la sicurezza del giudizio storico e la ricostruzione suggestiva e sapiente delle vicende politiche fino alla redenzione».

Rocca feudale su tracce romane

Il Castello di Gorizia appartiene allo stesso gruppo di opere munite al quale spettano i castelli di Duino e di Trieste. Duino è più romantico; Trieste ha un castello di linee più vaste; quello di Gorizia è più pittoresco per la posizione e per l'aggruppamento, e ha più storia. Giacchè i conti di Gorizia furono pure la più insigne delle grandi famiglie feudali che, venute d'oltremonte, dominarono nella Venezia Giulia; e sul limitare del Trecento, come bene afferma il Cossàr, poterono considerarsi come i signori di tutta la Patria del Friuli. E il loro ultimo superstite, Leonardo, morto nel 1500 in un suo grande castello a Lienz nel Tirolo, aveva intorno a quella sua dimora un gruppo di casucce che ancora si chiamano «Patriesdorf», in memoria dell'antica signoria della Patria del Friuli, che s'estendeva fino ad Oltralpe. Ma la lunga epoca feudale e i tratti che se ne conservano nella rocca goriziana non devono far dimenticare che le origini della bell'opera fortificata furono romane, come a Duino, come a Trieste. Prima il castelliere preistorico; poi il «castrum» o «castellum» romano, anche a Gorizia; e sopra quelle tracce edificata la rocca medioevale, con le sue squisite parti gotiche del Dugento, del Trecento, del Quattrocento. Più tardi la fortezza austriaca, e il carattere genericamente secentesco e settecentesco che essa assunse e conservò fino alla grande guerra.

Gli architetti italiani

Quanti particolari curiosi e interessanti nel libro del Cossàr: dalla riproduzione del bell'affresco di Casa Burlini a Gorizia, rappresentante l'ingresso di Carlo V nella città, alla esumazione erudita delle paghe di quattro soldati che nel 1573, costituivano la guardia del Castello, e tutti insieme percepivano 335 fiorini all'anno. Interessante anche il sapere che, se ne Seicento esistevano nel Castello foschi sotterranei, segrete e luoghi di supplizio, e c'erano gli inquisitori e il carnefice, ciò era pur necessario per il gran numero di delitti che si commettevano ogni anno in quei tempi non tanto lontani. Il prof. Cossàr ce ne offre una lunga lista da dare i brividi, e sono la maggior parte crudelissimi delitti di sangue. Ma per quanto grande sia la curiosità di queste pagine gialle, il compiacimento storico nostro è certamente più vivo nel ritrovare anche a Gorizia, proprio come a Trieste, tutta una serie di architetti italiani, adoperati dagli arciduchi d'Austria e dagli imperatori come costruttori di fortezze. In parte, sono gli stessi architetti del Castello di Trieste: si sente la presenza di Domenico de Lalio anche a Gorizia, scrive il Cossàr, e suo successore è Francesco da Pozzo, ispettore delle opere fortificatorie di Trieste, di Gorizia e di Gradisca, e poco dopo c'è Giambattista Vintana, altro italiano. Un solo nome di tedesco nel 1702, ma nome illustre, non nell'architettura militare che egli pur coltivava, ma nell'astronomia e nella matematica: il celebre Halley.

Era quello l'ultimo periodo di lavori importanti nel Castello; l'integrazione forse di quelli condotti tra il 1650 e il 1660, giudicati di tanto momento da far vietare che dagli agricoltori si prelevasse qualsiasi altro balzello oltre quelli imposti per il proseguimento delle opere fortificatorie. Gli estremi lavori nel Castello di Gorizia l'Austria li eseguì del resto nel 1911 e nel 1913, alla vigilia della guerra in cui doveva combattere per il possesso della città tante battaglie e perderla, e riprenderla e infine darsi per vinta.

Risorgimento, liberazione ricostruzione

Si compiva con ciò il secolo del nostro Risorgimento, che dall'Isonzo aveva gettato uno dei suoi primi squilli, col proclama del principe Eugenio Beauharnais ai popoli d'Italia, lanciato dal palazzo Torriani in Gradisca, e che sull'Isonzo vinceva la battaglia di Gorizia, il primo dei grandi colpi di maglio definitivi. Studioso del Risorgimento goriziano, o irredentismo se così vogliate chiamarlo, e della guerra liberatrice, il Cossàr dedica a questo periodo i ferventi capitoli finali della sua parte storica. E si entra allora nella parte che descrive quanto logicamente doveva succedere, quando l'Italia si fu insediata, legittima signora, nelle sue terre giuliane: lo studio del Castello, ridotto dalla guerra quasi a mucchio di ruderi, e la ricostruzione del bel monumento.

Con commosso affetto l'autore ricorda che il primo a salire tra le pericolose rovine del Castello — viluppo di mura cadenti, di reticolati contorti e di proiettili inesplosi — fu il fratello suo, Giovanni Cossàr, raccoglitore impareggiato di memorie goriziane, il quale s'inoltrò tra i ruderi già il 17 novembre 1918. Quindici giorni dopo vi saliva l'illustre capo dell'Ufficio Belle Arti del Governatorato della Venezia Giulia, architetto Guido Cirilli, e per più di un anno proseguirono i lavori d'investigazione e la scoperta di sottostrutture storiche del Castello, che forse, senza la guerra, non si sarebbero mai rivelate. Nè manca nel libro l'accenno a un momento assai interessante nella storia del fortilizio goriziano e del sottostante colle: quando parve fosse per effettuarsi il disegno grandioso dell'architetto Brasini, ora Accademico d'Italia, di convertire tutto il colle in una solenne opera architettonica che fosse Monumento Nazionale della Vittoria. Questo non avvenne: ma monumento nazionale il Castello di Gorizia fu tuttavia dichiarato, nell'anno stesso, il 1926, in cui un decreto di Mussolini restituiva alla città il suo grado di capoluogo d'una propria provincia. La ricostruzione del Castello, che era per se stessa ingentissima opera, ebbe cominciamento solo qualche anno dopo, e incominciati nel 1933 i primi lavori di consolidamento, vedemmo compiersi quest'anno tutto il ripristino, secondo il piano dell'illustre Ferdinando Forlati e sotto la sua direzione.

Con la descrizione minuziosa di cotesta complessa opera di restauro si chiude il libro di Ranieri Mario Cossàr. Di esso il profilo smilzo che ne abbiamo tracciato può dare soltanto una pallida idea. Contiene esso in verità tal tesoro di notizie interessanti, di particolari sconosciuti, di illuminazioni d'opere d'arte, e anche di leggende antiche e recenti come ne ronzano intorno a tutti i castelli, da farlo entrare nell'eletto numero dei libri preziosi per l'illustrazione storica della Venezia Giulia. *b.*

Assemblea del Sindacato Belle Arti

Tutti gli artisti iscritti al Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti, con sede in Trieste, sono convocati per stasera, alle 20, nella sala dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (Trieste, via C. Battisti 22) all'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno XV e di quello preventivo per l'anno XVI.

NEI DOPOLAVORO

«Olympia». Per le feste natalizie il 25 e 26 corr. organizza un campeggio sciatorio a Montenero d'Idria con torpedoni. Quota di lire 45 per i soci e lire 50 per non soci; comprendo oltre il viaggio, vitto e pernottamento in stanze riscaldate. Partenza il giorno 25 ore 6.30. Informazioni telef. 25-174. Iscrizioni si ricevono Bar Fenice, Battisti 7 e Cassinari, via Carducci 6.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 20.30. — Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Mutua impiegati. Questa sera si chiudono i versamenti per l'accantonamento di Natale a Valbruna. Sono aperte le prenotazioni per Capodanno a Valbruna.

Cooperative Operaie. Ancora posti disponibili per convegno a Sappada, presso la sede. Domani, trattenimento.

«G. Beltrame». Giovedì, dalle 20 alle 23.30, trattenimento. Seralmente tesseramento O. N. D. per l'anno XVI.

«P. Lucchini». Ancora pochi posti sono disponibili per il convegno sciatorio sul Lussari. Informazioni a tutto domani al bar Alzetta, dalle 20 alle 22.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. Entro le 21 i partecipanti al convegno natalizio sono pregati di voler provvedere al versamento della quota. Domani alle 20.45 conferenza ing. Cosolo sui genieri alpini, proiezioni.

«Gars». I partecipanti al convegno natalizio sono invitati in sede per comunicazioni e per regolazione e saldo della quota, entro domani sera.

TEATRI E CONCERTI

"El pare de Venezia,, di A. Rossato stasera al Verdi

La Compagnia del «Teatro di Venezia» reciterà stasera, alle ore 21, per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia in tre atti: «El pare de Venezia» di Arturo Rossato. La bella rinomanza del commediografo veneziano e librettista, suscita intorno a questa nuova opera, che rievoca la bella figura di Daniele Manin, vivissimo interesse.

***

«Sior Tita paron» di Gino Rocca, ha ritrovato ieri sera le accoglienze fervide che la bella commedia si merita anche in virtù dell'esemplare recitazione della Compagnia del «Teatro di Venezia».

"El burbero benefico,, di Goldoni domani al Verdi

Domani la Compagnia del «Teatro di Venezia» prenderà congedo dal pubblico e rappresenterà un'altra grande commedia di Carlo Goldoni: «El burbero benefico». Per questa interessante esumazione goldoniana che viene offerta al pubblico dopo una lunga preparazione, si possono prenotare i posti alla biglietteria del teatro. La riapparizione del teatro goldoniano sulla scena italiana, in un momento di così palese povertà di produzioni moderne, deve essere accolta dal pubblico, dopo i mirabili saggi interpretativi di Goldoni, offerti dalla Compagnia del «Teatro di Venezia», con intelligente fervore e consapevolezza del valore delle opere goldoniane. Il grande successo de «Le baruffe chiozzotte» e di «Il bugiardo» conferma la vitalità e la universalità del teatro goldoniano nel quale «El burbero benefico» è considerato tra i capolavori.

La Compagnia Drammatica Nazionale al Teatro Verdi

Con «Villafranca» di Giovacchino Forzano, giovedì prossimo inizierà su queste scene l'annunziato corso di recite la Compagnia Drammatica Nazionale diretta da Luigi Carini che ha per primi attori Annibale Betrone e Nerio Bernardi e quale prima attrice Wanda Capodaglio con Olga Solbelli e Maria Fabbri.

Il repertorio della Compagnia è il seguente: «Elisabetta» di A. Josset (Riduzione di L. Bonelli) novità; «Campo di Maggio» di Giovacchino Forzano; «Villafranca» di Giovacchino Forzano; «Machiavelli» di Alfredo Mortier, novità; «Maschera di Bruto» di Sem Benelli; «Tramonto di un re» di Nino Berrini; «Volpone» di Ben Johnson; «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

Al camerino del teatro si possono prenotare posti per la prima recita.

"Capricci d'Arte N. 2,, alla Fenice

Con la Compagnia «Capricci d'Arte n. 2», che ha debuttato ieri al teatro Fenice, è tornata fra noi la Troupe Bogino: sette diavoli scatenati che nei salti dàn dei punti alle cavallette e piroettano vorticosamente, in tutti i sensi e in cento stili diversi, da far invidia alla più pazzerellona delle girandole. Il pubblico ha fatto ai Bogino cordialissime accoglienze ed è stato pur largo di applausi ai saltatori comici Casavecchia, alla graziosa cantante Liliana Ninon, al simpatico pittore velocista Van Dick, all'attrazione Due Ungaria, alle danzatrici acrobatiche Lia e Leda e al Trio Ugos. L'intero programma da oggi si ripete.

"Fascino d'Arte,, al Filodrammatico

La Compagnia «Fascino d'Arte» che ieri ha debuttato al Filodrammatico, non fa torto al proprio nome e invero poche volte si possono vedere riuniti tanti numeri di pregio nel medesimo gruppo, cosa che ha piacevolmente impressionato gli spettatori, facendo loro trascorrere un'ora gustosa e trascinandoli dopo ogni esibizione a convinti, unanimi applausi. Dalla elegante soubrette viennese Herna Hainisch ai saltatori e acrobati americani Edit and Billi Rex, dai giocolieri ciclisti equilibristi «Mathis et son partner» all'attrazione musicale «Courty Comp.» e alla danzatrice Ivana Ildegard, è un continuo seguito di brillanti esibizioni accolte dal più vivo favore. In chiusa del divertente spettacolo, che da oggi si replica, la celebre fantasista internazionale Mary Ditrix, riconfermata in seguito a numerosissime richieste, ha presentato alcune sue nuovissime originali creazioni.

Domenica Topolineide al Nazionale

La terza grande mattinata dedicata da Topolino al mondo dei piccoli avrà luogo domenica 26, alle 10.30 al Teatro Nazionale. Il programma, composto tutto da cartoni animati a colori, sarà quanto mai attraente per la sua novità e varietà. I prezzi sono stati stabiliti in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare sin d'ora alla Biglietteria Centrale e presso la sede del «Morara Sassi» via S. Lazzaro n. 2.

Concerto al Poligrafico

Mercoledì 22, alle 20.30, la Sezione corale dei poligrafici diretta dal maestro Silvio Obersnel, darà un concerto corale col seguente programma:

Parte prima: 1) Inno dei poligrafici; 2) «Mefistofele»; 3) «Trovatore»; 4) Preghiera della sera; 5) «Cavalleria rusticana». Parte seconda: 1) Buona notte; 2) Saluto a Napoli; 3) Ave Maria; 4) Magia d'amore. Parte terza: 1) «Norma»; 2) «Sonnambula»; 3) «Marinella».

Prezzi d'ingresso: soci e famigliari lire 0.50, non soci lire 1.

Spettacolo marionettistico a San Vito. Domani sera nella rinnovata sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito avrà luogo un interessante e divertente spettacolo marionettistico sostenuto dalla Compagnia di marionette diretta da Barbieri Toselli. L'ingresso alla serata è completamente gratuito.

Il Trio Pavovich-Viezzoli-Kostoris all'Ateneo musicale

I maestri Pavovich, Viezzoli e Kostoris iniziarono ieri sera il ciclo di musica per trio con il pianoforte, dedicando questo loro primo programma a Clementi, Haydn e Mozart. Difficilmente si sarebbe potuto includervi degli altri autori rappresentativi per il Settecento, senza fare dello storicismo. Il nostro eminente complesso ha per contro voluto eseguire solamente delle opere la cui vitalità è tutta nella schiettezza primaverile della invenzione.

Quanto a musica italiana da camera per tre strumenti, noi possediamo nel Settecento una fiorente letteratura di sonate a tre per due violini e violoncello o basso continuo, mentre il trio con il pianoforte, venuto in auge nella seconda metà del secolo, è quasi una creazione esclusiva dei tedeschi. La sonata a tre del Clementi, eseguita ieri sera, dovrebbe essere stata concepita primieramente per il violino e il pianoforte. Troppo insignificante vi è la parte del violoncello, cui non sono affidati che i bassi, spesso in unisono col pianoforte. Fresca e brillante n'è però la musica, e in ogni pagina è sensibile la mano di un maestro. Il minuetto, ricco e largo nello svolgimento, è forse il tratto più robusto dell'intera composizione, e fa pensare ai bellissimi minuetti del giovane Beethoven.

Seguirono il trio III in mi maggiore di Mozart, elaborato con quella mano leggera e perfetta che par tradurre d'un sol tratto ciò che l'immaginazione detta con inesauribile getto. Convien subito aggiungere che i nostri esecutori ne fecero un'interpretazione di rara bellezza quanto a trasparenza, vivacità, intima espansione di sentimento. La fusione dei tre strumenti, o meglio delle tre individualità musicali, risultò impeccabile, concedendo a ciascuno di spiccare con le sue proprie caratteristiche. Riascoltammo così il Kostoris dalla sonorità viva e argentea, pianista stupendamente istintivo e pur tutto nutrito di studi e di esperienze; riammirammo l'arte insigne di Gianni Pavovich, il cui violino ha sempre accenti persuasivi e sa creare con austera sensibilità il lineamento canoro d'una composizione. E udimmo accompagnarsi a lui il violoncellista Marcello Viezzoli, dal suono caldo e puro, ancorchè ieri sera infrenato per esigenze stilistiche entro più modesti confini.

Con gioia i tre esecutori furono ascoltati durante quell'ora così intensa di bellezza, chiusasi con il trio in mi bem. maggiore di Haydn, più pensoso a tratti di quello mozartiano, e quasi beethoveniano negli sviluppi. Anche questa esecuzione, appassionata e pur nobilmente contenuta, trovò una forte risonanza nell'uditorio.

L'audizione, tenutasi sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, s'era svolta nella sala dell'Ateneo. V. L.

Il violoncellista Gregor Piatigorsky alla Società dei Concerti

Questa sera alle 21 l'insigne violoncellista Gregor Piatigorsky tiene nella Sala del Littorio l'annunciato concerto con la cooperazione dell'Orchestra triestina da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo. Ecco il bellissimo programma:

Rossini: Il Signor Bruschino, ouverture. Corelli: Adagio (orchestrato da Paul Bazelaire; con orchestra da camera). Bach: Suite in do magg. per cello solo: Prélude, Allemande, Courante, Sarabande, Bourrée I, Bourrée II, Gigue. Haydn: Concerto per violoncello, con accompagnamento d'orchestra. Weber: Sonatina in la magg.: Siciliana; Tema e variazioni; Debussy: Intermezzo (composizione originale per cello; prima esecuzione); Deux Préludes. Casella: Tarantella. Chopin: Notturno (postumo). Piatigorsky: Scherzo.

Il quarto concerto del Quartetto «G. Tartini»

Con la partecipazione dell'esimio pianista Bruno Degrassi il Quartetto «Giuseppe Tartini» chiuderà domani sera la bella serie dei concerti storici. L'audizione, che si terrà nella sala dell'Ateneo Musicale, si inizierà alle 21 precise. Ecco il poderoso programma:

1) Ernesto v. Dohnanyi: Quartetto op. 15 in re bem. maggiore: Andante, Allegro, Presto acciaccato, Molto adagio. 2) Claudio Debussy: Quartetto op. 10 in sol: Animato e molto deciso, Alquanto vivo e ben ritmato, Andantino dolcemente espressivo, Molto moderato. 3) Antonio Dvorak: Quintetto op. 81 in la maggiore: Allegro ma non tanto, Dumka (andante con moto), Furiant (scherzo molto vivace), Allegro.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Orchestra dei filarmonici del D.I.C. Questa sera, alle 20.45, prova di soli archi.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani, mercoledì, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, replicherà nella sede Vittorio Veneto a grande richiesta i due lavori in un atto «Sogno di un mattino di primavera», di G. d'Annunzio e «Lumie di Sicilia», di L. Pirandello, che tanto successo ottennero sabato scorso. L'apprezzato complesso filodrammatico, diretto con tanta bravura e intelligenza del sig. Giulio Rolli che è riuscito a ottenere con la «E. Duse» i successi più calorosi, offrirà due fra i più difficili lavori del repertorio italiano. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

Comunicato

Le Compagnie Italiane di Assicurazioni «LA FONDIARIA INCENDIO, VITA, INFORTUNI» avvertono la loro spettabile Clientela che in seguito al decesso del cav. Oscar Maestro, hanno nominato loro nuovo Agente generale in Trieste il sig. CAV. RAG. LUIGI FABRIS, mantenendo i loro Uffici nel VIALE XX SETTEMBRE N. 4 (PALAZZO FONDIARIA) TEL. 71-25.

Un eccezionale privilegio riservato agli assicurati dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La partecipazione agli utili d'esercizio

Due grandi benefici sono derivati agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da quando furono chiamati a partecipare agli utili dell'Azienda; il primo è di alto significato morale, perchè consente ad un'enorme massa di cittadini di entrare più intimamente nella vita del grande Ente, e constatarne la potenza, che è vanto della Nazione; il secondo è di indubbia utilità pratica, perchè offre agli assicurati la possibilità di diminuire gradualmente il costo dei loro atti di previdenza.

Quanto al vantaggio economico, nel primo periodo, che va dal 1930 al 1936, esso ebbe a risolversi nelle sottoindicate percentuali di aumento dei capitali assicurati dalle singole polizze:

nell'esercizio 1930 del 3 per mille
nell'esercizio 1931 del 3½ per mille
nell'esercizio 1932 del 4 per mille
nell'esercizio 1933 del 4½ per mille
nell'esercizio 1934 del 5 per mille
nell'esercizio 1935 del 5 per mille
nell'esercizio 1936 del 5 per mille

Totale 30 per mille

A copertura dei suddetti aumenti di capitali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha accantonato, dal 1930 al 1936, oltre

140 milioni di lire

così suddivisi:

ESERCIZIO 1930 - Lire	13.152.917,—
» 1931 »	15.568.890,—
» 1932 »	18.904.350,—
» 1933 »	20.462.973,—
» 1934 »	22.715.826,—
» 1935 »	23.281.021,31
» 1936 »	25.162.692,02

Queste cifre, più di ogni considerazione illustrativa, dimostrano tutta l'eccezionale importanza del provvedimento adottato dall'Istituto, fino dal 1930, a favore dei propri assicurati.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni volle, in un secondo tempo, che la partecipazione agli utili rappresentasse per i suoi assicurati un vantaggio più emmediato e quindi deliberò che per i contratti stipulati dal 1.o luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, la partecipazione agli utili fosse riconosciuta annualmente, sotto forma di percentuale del premio, da liquidarsi all'atto del pagamento del premio annuo sucessivo.

Per l'esercizio 1936 tale partecipazione fu stabilita nella misura del

6 per cento del premio annuo

e si può fin d'ora prevedere che eguale percentuale sarà assegnata anche per l'esercizio in corso.

In nessuna Nazione estera le Imprese di Assicurazione hanno mai usato una tale spontanea larghezza verso i propri assicurati. E tale larghezza è tanto più degna di rilievo in quanto — si noti bene — i premi dell'Istituto sono calcolati senza partecipazione agli utili. L'Istituto quindi, assegnando una quota annua sugli utili d'esercizio, non rimborsa ai suoi assicurati qualcosa che aveva loro fatto pagare precedentemente in più, ma attribuisce ad essi un beneficio reale.

Per le polizze, che già godevano degli utili dal 1930 e per le «Popolari», la partecipazione agli utili continuerà ad essere calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi Agenti produttori.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni
ROMA - VIA XX SETTEMBRE N. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.
VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).
CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).
APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versando L. 1154,40 all'anno dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

Concorso nazionale di canto

Termine per l'iscrizione 25 dicembre

Si rammenta che il 25 scade il termine per l'iscrizione alle gare zonali del II Concorso nazionale di canto indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Come è noto, tanto nelle gare che nelle graduatorie, verrà seguito il criterio di dividere i cantanti in due sezioni e cioè: «giovani cantanti» e «voci da educare».

Nelle domande di ammissione alle gare zonali dovrà essere specificata chiaramente, oltre alla qualifica della propria voce (soprano, tenore, baritono), la sezione alla quale il candidato intende iscriversi. Per ogni altra informazione, rivolgersi al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. ...rà luogo in febbraio.

I giovani dichiarati idonei nelle gare zonali saranno inviati a Parma per il Concorso nazionale che avrà luogo in febbraio.

"La rosa rossa,, di P. A. Quarantotti Gambini

Un romanzo molto aspettato, «La rosa rossa» di P. A. Quarantotti Gambini, è stato pubblicato in questi giorni a Milano da Casa Treves. A molti lettori il romanzo del giovane scrittore triestino non è ignoto, poichè lo seguirono tre anni fa, a puntate, nella rivista *Pan*, diretta da Ugo Ojetti. E fin da allora fu giudicato degno del giovane narratore di forte ingegno, che già col suo primo libro di novelle, «I nostri simili», si era guadagnato un posto di prima linea nella letteratura odierna. Uscito ora in volume, il suo romanzo susciterà la più ampia curiosità in tutta Italia. Ne diremo anche noi prossimamente. Intanto notiamo che l'autore ha leggermente modificato il suo nome in Quarantotti Gambini, certo per evitare confusioni col nome del padre suo, l'altro chiaro scrittore nostro Giovanni Quarantotto, che coltiva una letteratura del tutto diversa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I problemi dell'atletismo

esaminati dal Consiglio della Fidal

ROMA, 20

All'adunanza tenuta a Firenze il consiglio direttivo della Fidal si hanno oggi le seguenti notizie ufficiali.

Si svolgerà tutta la attività riservata ai maratoneti e specialmente il campionato italiano di gran fondo e l'attività riservata ai marciatori è stato deciso di intensificarla ancora e pertanto a partire dall'anno prossimo sarà istituito un campionato italiano di società della marcia, basato su tutte le prove individuali di campionato che saranno incluse nel calendario dell'anno prossimo e su di una gara di marcia a squadre che sarà valevole per tale classifica.

Oltre a tale campionato di società è stato deciso di mantenere in vita anche per l'anno prossimo il G. P. dei marciatori.

Sono stati poi approvati definitivamente i regolamenti del campionato di società di divisione nazionale e di 1.a divisione per l'anno XVI, per l'anno XVII al programma di gare del campionato di società di divisione nazionale saranno aggiunte le gare di corsa dei m. 10.000 e la staffetta 4 per 400. Il campionato di prima divisione al quale dovranno partecipare tutte le società partecipanti a quello di divisione nazionale, avrà nella sua prima fase un carattere zonale, mentre nella seconda parte avrà un carattere nazionale.

Il C. D. infine, esaminata la particolare situazione creatasi in alcune società milanesi per questioni relative al trasferimento e al tesseramento di alcuni atleti, ha deciso di incaricare il segretario della Federazione di recarsi a Milano col preciso mandato di accertarsi dell'integrale esecuzione delle decisioni prese dal C. D. nell'adunanza del 27-28 novembre e di proporre al P. F. gli eventuali provvedimenti del caso. A tale proposito è stato intanto deciso di sospendere fino a tempo indeterminato l'atleta Toetti Edgardo in attesa di accertamenti sul suo operato.

La conferenza a Roma

degli enti pugilistici mondiali

ROMA, 20

Alla Federazione pugilistica italiana che, come è noto, si è fatta promotrice di una conferenza internazionale che si terrà a Roma il 20 aprile p. v., allo scopo di studiare la possibilità di raggiungere un accordo tra i maggiori enti pugilistici del mondo per quanto riguarda l'aggiudicazione dei titoli mondiali e le sfide per i titoli stessi, sono pervenute oltre quella della International Boxing Union, le adesioni della British Boxing Board of Control di Londra e della National Boxing Association (U. S. A.). Perchè il consesso mondiale sia completo, manca ancora l'adesione della Commissione di boxe dello Stato di New York.

Bondavalli batte Grisoni

nella riunione pugilistica di Milano

MILANO, 20

Questa sera al Teatro Puccini si è svolta la riunione pugilistica col numeri di centro nell'incontro Bondavalli-Grisoni, valevole per il campionato nazionale dei pesi piuma. Ecco i risultati: Pesi medio massimi: Bertoni di Varese e Giusto di Treviso, incontro nullo in sei riprese; pesi massimi: Merli di Torino batte Saruggia di Varese ai punti in dieci riprese; peso medio leggeri: Alessandrini di Ancona batte Menabeni di Varese ai punti in otto riprese; pesi piuma: Bondavalli di Reggio Emilia batte Grisoni di Milano ai punti in 12 riprese.

La selezione zonale

del campionato di greco-romana

Alla presenza di un pubblico foltissimo ieri sera ha avuto luogo la selezione zonale dei campionati italiani di lotta greco-romana. Ecco i risultati:

Fidel (Chimici) batte ai punti Gurtner («Acegat»); Guido Furlani («Acegat») batte Sugan (Chimici) per doppia elson in 10'48"; Vidali («Acegat») batte Dussi («Acegat») per braccio girato in 7'7"; Lagatolla («Acegat») batte Miani («Acegat») per braccio girato in 11'40"; D'Eri («Acegat») batte Hermann (Chimici) per mezza leson in 12'20"; De Giorgi (Chimici) batte Misculin («Acegat») per giro d'anca in 9'27"; G. Furlani («Acegat») batte R. Furlani («Acegat») ai punti; Gurtner («Acegat») batte Miani («Acegat») in 1'51" per spallata; Hermann (Chimici) batte Franco (Chimici) ai punti; Gurtner («Acegat») batte Lagatolla («Acegat») ai punti; R. Furlani («Acegat») batte Sugan (Chimici») ai punti.

L'organizzazione è stata impeccabile. La giuria era composta dai seguenti camerati: E. Schillani, presidente; ing. E. Strudthof, vicepresidente; Boccoli, segretario; Novelli, Marison, Censki, cav. Berani, Della Pietra, Micheluzzi, Calza, Cottaro, Castellani, Leonardi; Poggiolini, cronometrista, Vertol; per la G.I.L. Medico federale il dott. Polacco, prestava servizio la squadra della C.R.I.

Oggi alle 19.30 avrà luogo la premiazione.

Attività del G. S. «Monte Tricorno» Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite di Voschia, S. Martino di Castrozza, Corvara e Kanzel e si ricorda che il 25 corr. avrà luogo a Corvara l'inaugurazione della nuova capanna Coll'Alto. I soci sono pregati di mettersi in regola col pagamento del canone. La tessera sociale dà diritto a forti riduzioni sui prezzi di tutte le gite. I soci del «Tricorno» godono del ribasso del 10 per cento sulla corriera invernale Trieste-Arabba.

A Cortina d'Ampezzo col Dopolavoro chimici. Per le feste natalizie, la sezione sciatori del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, terrà convegno sciatorio a Cortina d'Ampezzo, con il seguente itinerario. Primo pernottamento a S. Vito di Cadore e cena; secondo pernottamento al Rifugio Cinque Torri e pensione, viaggio andata e ritorno in comodo e veloce automezzo, complessive lire 89. Partenza alle 14 del 24 e ritorno nella serata del 26.

Convegno sciatorio del «Lucchini» sul Lussari. La Sezione sciatori del Dopolavoro «Lucchini» organizza un convegno sciatorio a Camporosso con salita al Monte Lussari, i cui vasti campi, non ancora molto conosciuti, si presentano adatti a tutti gli sciatori, per le buone condizioni della neve. Partenza dell'automezzo alle 21 del 24 corr. Quota-viaggio lire 24. Il pernottamento è assicurato a tutti gli iscritti. Le iscrizioni vanno dirette al bar Alzetta, via Carducci 28, a tutto giovedì 23, seralmente dalle 20 alle 22.30.

Campeggio sciatorio del Dopolavoro Cooperative. Per il convegno sciatorio che la Sezione sciatori organizza per Sappada, i posti vanno esaurendosi; e non vi sono che pochi posti ancora disponibili, che si possono ritirare presso la sede di via Raffineria 6. La quota è di lire 60 tutto compreso. Partenza alle 4 del giorno 25 corr.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro «Pitteri». Il Dopolavoro «R. Pitteri» organizza per le feste di Natale un convegno sciatorio a Montenero d'Idria. La partenza sarà effettuata il 25 alle 6.30 ed il ritorno il 26 con arrivo in città alle 22.

Cronaca giudiziaria

La tragica gita di due fidanzati

(Tribunale penale) Il 13 dicembre scorso, sulla strada di Opicina una motocicletta sulla quale viaggiavano Guerrino Hauser e la sua fidanzata Valeria Milacci, per un brusco movimento sbandò in modo così violento a sinistra da rovesciarsi. Nel frangente l'Hauser rimase lievemente ferito, mentre la Milacci, trasportata all' ospedale Regina Elena, cessava di vivere il secondo giorno.

Nei confronti dell'Hauser fu avviato procedimento penale e, ieri, è comparso alla terza sezione per rispondere di omicidio colposo. L'imputato si è difeso affermando che la disgrazia era avvenuta in seguito ad improvviso slittamento della moto. Sono stati molti testimoni di accusa, i quali hanno affermato che l'Hauser oltre ad essere ubriaco, conduceva la moto a velocità eccessiva. In ispecie il teste Amedeo De Lorenzo ha dichiarato che l'imputato durante la gita, compiuta da una comitiva di sedici persone, aveva bevuto eccessivamente, specialmente durante la cena a S. Croce, l'Hauser aveva bevuto anche il vino dei bicchieri degli altri compagni. Lo stesso De Lorenzo ha soggiunto che, recatasi la comitiva a Sesana, l'imputato aveva seguitato a bere, dando evidenti segni di ubriachezza.

Matteo Milacci, padre della vittima, e Maria Crecich, che assistette la Milacci all'ospedale, hanno affermato che la giovane, prima di morire, accusava l'Hauser di aver corso eccessivamente, nonchè di avere bevuto troppo vino durante la gita. Anche i testi Enrico e Maria Iercich hanno affermato che, accorsi sul luogo della disgrazia, avevano notato che l'imputato emanava forte odore di vino.

In esito a queste risultanze il Tribunale ha condannato l'Hauser a sei mesi di reclusione con i benefici del condono e della non iscrizione.

Presidente cav. uff. De Luise; giudici D'Agostino e Forziatti; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere rag. Lapi; parte civile avv. Svilocossi; difensore avv. Poillucci.

Il volo di un bidello con gli stipendi degli insegnanti

(Tribunale penale) Seguendo una vecchia consuetudine, la mattina del 26 maggio scorso il maestro Rodolfo Borme, insegnante alla scuola elementare di Barcola, nella sua qualità di delegato dell'Amministrazione scolastica, si recò alla Banca d'Italia per riscuotere, per sè e per i colleghi, l'ammontare degli stipendi in ragione di 7427 lire. Trattenutosi 703 lire il Borme consegnò il resto della somma al bidello della scuola, Enea Stuparich fu Ermanno, di 36 anni, perchè la consegnasse agli altri insegnanti. Lo Stuparich, preso il denaro, preferì dileguarsi e per quanto le ricerche fossero state assidue e immediate non fu possibile rintracciarlo.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Lo Stuparich, colpevole di malversazione, non era presente per cui è stato processato in contumacia. Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato il bidello a quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa con la conseguente interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Courir; cancelliere Piuch.

La vigna messa a sacco

(Tribunale penale) Cinque amici: Lugi Semi, Alberto Sulcich, Giusto Bogatec, Mario Cossutta e Giusto Tatjach, la mattina dell'3 settembre scorso, camminando lungo la strada statale, nello scorgere nelle vicinanze di S. Croce, in una vigna, dei grossi tralci di uva, non poterono resistere alla tentazione di assaggiarne qualche grappolo. Fatto saltare il lucchetto di un cancello, i giovani irruppero nella vigna, mettendola a sacco. Poscia, sodisfatto il peccato di gola, la comitiva si allontanò.

Il proprietario della vigna, tale Giuseppe Cossutta, fatta, più tardi, un'ispezione nel suo podere, andò su tutte le furie quando riscontrò le gravi manomissioni e, pieno di sdegno, si recò difilato dai carabinieri di S. Croce a narrare l'accaduto.

— I me ga rovinà tuta la campagna; Vintizinque chili de ua, diese chili de pomi e zinque chili de persighi i me ga portà via. Un dano enorme i me ga fato ste brute canaie...

I carabinieri, avviate pronte indagini, riuscirono in breve a scoprire i colpevoli e denunciarli all'autorità giudiziaria.

Il quintetto è comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione per fare questa candida e sincera confessione:

— No gavemo podù resister ala vista de tanta ua. Del resto gavemo ciolto solo due o tre raspi...

Il Tribunale, mentre ha condannato Sulcich e Tatjach a otto mesi e 800 lire di multa ciascuno, con tutti i benefici di legge, ha ritenuto non doversi procedere contro gli altri tre per perdono giudiziale.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

L'assoluzione di un autista

(Pretura penale) E' comparso davanti al Pretore l'autista Amedeo Pieri, imputato di gravi lesioni personali, per avere in via S. Francesco, guidando un autocarro, tenuto la mano sinistra e cagionato l'investimento di Luigi Spincich, producendogli di conseguenza la frattura della gamba sinistra.

Il Pieri s'è giustificato dicendo di essere stato costretto a spostarsi a sinistra perchè il lato destro della strada era ingombro di veicoli; ha soggiunto che la disgrazia era avvenuta per avere lo Spincich tentato di attraversare la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'autocarro.

Dei testimoni assunti, il portiere dello stabile N. 2 di via S. Francesco, Giovanni Rossini, ha affermato che lo Spincich si trovava sul marciapiede quando avvenne l'investimento, mentre gli altri testimoni hanno dichiarato che la parte lesa era già scesa dal marciapiede.

In esito alle risultanze di causa il Pretore ha assolto il Pieri perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Mazzarella; difensore avv. Poillucci.

Lattai denunciati alla R. Pretura

L'Ufficio comunale d'igiene ha denunciato alla R. Pretura, Giudenunciato alla R. Pretura, Giuseppina Fornasaro, per aver tenuto in vendita, nella latteria al n. 141 di Servola, il 26 ottobre u. s., latte annacquato e Giovanni Merlich, da Pinguente, fornitore di latte, per averlo importato a Trieste.

Serbatoio di benzina in fiamme

Due meccanici feriti

Un grave incidente, che poteva mettere in serio pericolo i vicini impianti, è avvenuto ieri, nella zona del porto del petrolio a San Saba.

Verso le 9.30 il meccanico Carlo Brumat, di 45 anni, abitante a Servola, era intento al lavoro con una pompa elettrica presso la boccaporta di un grosso serbatoio di benzina della Shell, destinato a contenere il carburante in transito per la Shell-Florisdorfer di Vienna. Improvvisamente, causa una scintilla del motorino, il gas del serbatoio prese fuoco con un sordo boato. Nello stesso tempo una fiammata si sprigionò dal boccaporto e investì in pieno il disgraziato meccanico che rimase gravemente ustionato alla faccia e alle mani. Alle sue grida, accorsero il direttore signor Matteo Bisiach e altre persone, che prestarono soccorso al ferito e provvidero tosto a chiedere telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco. A tutta velocità accorsero due carri. In pochi minuti i vigili, agli ordini del comandante provinciale interinale Sapunzachi, misero in azione gli idranti collegandoli con le condutture di terra e col mare. Torrenti d'acqua furono così rovesciati nell'ampio serbatoio, in modo da eliminare in breve ogni pericolo.

Il meccanico Brumat con una automobile della Raffineria, venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò bruciature di primo e secondo grado. Più tardi si presentava l'elettricista Carlo Legat, di 36 anni, abitante in San Sabba, per essere medicato all'occhio destro, rimasto leso durante l'opera di estinzione dell'incendio.

Rincasa e trova la moglie morta nel letto

Iersera, alle 18.30, la Guardia medica veniva chiamata d'urgenza a portare assistenza a una donna — diceva il trasmittente — che si trovava in gravissimo stato. La benemerita si recò sul posto, una soffitta della casa n. 17 di via delle Beccherie, dove il sanitario non potè far altro che constatare la morte della donna, Valeria Gugliatti, di 54 anni. A invocare l'assistenza della Guardia medica era stato il marito della defunta, il quale, rincasato, come ogni sera, aveva trovato la moglie stesa sul letto, esanime. In conformità alle disposizioni di legge, il fatto è stato denunciato alla Questura per i rilievi.

Due impiegati conciati per le feste

Dovevano essere in giro l'altra notte un paio di individui, i quali ce l'avevano con gli impiegati, altrimenti non si spiegherebbe il fatto che, uno dopo l'altro, si presentassero, alle 1.40, e rispettivamente alle 2, all'ospedale Regina Elena, Gilberto De Santi, di 30 anni, abitante al N. 1 di via del Coroneo, impiegato, con una lesione all'occhio destro, causata da un individuo, il quale, senza alcun motivo gli aveva dato un pugno in faccia, e Giovanni Tirinelli, di 22 anni, abitante al N. 3 di via della Ginnastica, impiegato, il quale le sanguinava dal naso per un pugno, ricevuto anche lui, da uno sconosciuto nel quale, come il De Santi, si era imbattuto.

Investito da un rotolo di carta. Ferruccio Geniran, di 65 anni, abitante al n. 6 di piazza Tra i Rivi in Roiano, controllando una partita di balle di carta in puntofranco V. E. III, investito da uno dei rotoli che veniva scaricato, riportò una grave lesione alla mandibola. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

RADIO

Programmi del 21 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Gino Filippini. — 15.15: Valzer e ballabili celebri. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Concerto del violinista Carlo La Spina. — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: «Le singolari inchieste del giudice Bertrand», di Mario Datri, 3.a puntata: All'aeroporto del Bourget. — 21.30: **«La signorina Jazz»**, operetta-rivista in due atti di Fiorita e Carbone, musica di Giovanni Papanti, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Il Trovatore»**, dramma lirico in quattro atti di S. Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Gruppo corale e trio di fisarmoniche del Dopolavoro aziendale tranviario di Genova. — 20.30: **I balocchi musicali** Orchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.15: Trasmissione da Berlino: **Dalla mattina alla sera**, selezione di canzoni popolari tedesche con la partecipazione di Hildegard Eidmann (soprano), Joseph Schindler (tenore), del Coro da camera del Deutschlandsender, del Coro di fanciulli di Emmy Goldel-Dreising, dirige Bruno Aulich. — 21.45: Per telefono al terzo programma: «Nelle miniere dell'Arsa», di Ernesto Caballo. — 22: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Rossetti. Domani una «prima» di eccezione: «Tre ragazze in gamba», il film che a Venezia è stato giudicato «il più divertente», con la nuova stella adolescente Deanna Durbin e con Barbara Reed, Nan Grey e Mischa Auer.

Excelsior. Continuano con grande successo le rappresentazioni di «Felicita Colombo» tratto dalla celebre commedia di Dina Galli e Armando Falconi.

Fenice. 16.30: Grande succ.: Comp. «Capricci d'arte». Sullo schermo: «L'uomo senza mano», con Harry Piel. Imm.: «Nina non far la stupida», con N. Besozzi, A. Noris, U. Ceseri.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. «Compagnia del Teatro di Venezia. 21: «El pare de Venezia», di A. Rossato (nuova per Trieste).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Fuoco liquido», con Franchot Tone. Domani: «Tre ragazze in gamba», il più divertente film dell'anno, con Deanna Durbin, Barbara Reed, Nan Grey e Mischa Auer.

Nazionale. 16: «Le perle della corona», di Sacha Guitry. Segue: Doc. Luce «Asia in tempesta». Imm. il più grande film di tutti i tempi: «Buona terra», con P. Muni, L. Rainer. Metro.

Excelsior. 16: Ultime: «Felicita Colombo», con Dina Galli e Armando Falconi. Imminente un grande film di Lubitsch «Angelo» con Marlene Dietrich, Herbert Marshall e Melvyn Douglas.

Principe. 15.30: «Parnell», l'uomo che tutto sacrificò per l'amore; colosso Metro con Clark Gable e Myrna Loy.

Fitodrammatico (ex Corso). 15.45: «I due misantropi», con Nino Besozzi e Sergio Tofano. Varietà: grandioso successo Mary Ditrix e la Compagnia «Fascino d'Arte».

Italia. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», il film di tutte le bellezze, la festa dell'amore e dell'armonia, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.

Regina. 16: «Follie d'inverno», commedia musicale con la bella e frenetica danza «Swing Time». Interpreti Fred Astaire e Ginger Rogers. L. 1.

Impero. 16: «La legge della foresta», film a colori. Domani: «Sangue gitano».

Reale. 16: Successo: «Anime sul mare», con Gary Cooper. Uno splendido film Paramount.

Garibaldi. 16: «I 4 moschettieri», con Stan e Ollio, nonchè «I cani parlanti». L. 1.

Novo Cine. 16: Ult. giorno: «I demoni del mare». Domani: «Mogli di lusso». L. 1.

Massimo. 15.30: «Proprietà riservata», con R. Taylor e J. Crawford. L. 1.

Moderno. 15.30: «La moglie americana» (Il conte dell'Arizona), con Ann Sothern.

Odeon. 15.30: «I battellieri del Volga», con Pierre Blanchar e Charles Vanel.

Armonia. 15.30: «La tigre del Bengala», B. MacLane. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Il Corsaro Nero», con C. Verrotti, S. Jachino, A. Biagini.

Savoia. 15.30: «Simpatica canaglia», con J. Bartholomew e J. Cooper.

Popolo. 15.30: «Stasera da me», con Jenny Jugo e Federico Benfer. La divertente paprica viennese.

Vittoria. 16: «Senza famiglia», di E. Malot, con V. Marcoux e R. Lynen.

Centrale. 15.30: «Il nemico invisibile», con Charlie Chan. Film brivido.

Adua. 15.30: «La corazzata «Congress», con sir Guy Standing. Topolino.

Venezia. 15.30: «Piccole donne», con Katharine Hepburn e Jean Parker.

Belvedere. 15.30: Il signor Robinson Crusoe», con Douglas Fairbanks.

Argentina. 15: «La lampada cinese», film affascinante, emozionante. Top.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.

Birraria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (San Lazzaro) 16). Ingresso libero 17.30 tè danzante. 21: Tratt.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	18	20	Dicemb.	18	20
R. 5%	94.95	94.95	Infort.	2040.-	2010.-
R. 3½%	74.60	74.60	Riun. A	2045.-	2045.-
Redim.	72.25	72.10	Riun. B	2015.-	2015.-
Obbl. V.	88.10	88.10	Gerolim.	185.—	185.—
B.T. 1940	101.20	101.—	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1941	102.20	102.—	Lussino	336.—	336.—
B.T. 1943	91.50	91.25	Martin.	106.—	106.—
B.T. 1944	98.10	98.10	Merid.	958.—	963.—
I. R. I.	461.—	461.—	Premud.	715.—	715.—
El. F. S.	464.50	464.—	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	397.—	395.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190 —
3 V.4% c.			Ampelea	435.—	435.—
già 5-6%	429.—	429.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	71.—	71.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4430.-	4430.-	Terni	272.—	273.—
Ass. It.	607.50	602.50			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1056.50; Polonia 360.25.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino.

DECESSI (19 e 20 dicembre 1937-XVI): Rossi ved. Biancuzzi Regina, a. 74; Turchetti Antonio, a. 55; Ortolani Gemma, a. 67; Battigelli Giuseppe, a. 70; Pilotto in Petaros Gilda, a. 27; Ive in Flego Giuseppina, a. 57; Ladic Stefano, a. 68; Gabrielli Elviro, a. 35; Coss Maria, a. 77; Cerneka Ervino, a. 3; Adamich in Galan Beatrice, a. 59; Karis Giuseppe, a. 75; Castellan Angelo, a. 78; Verzier Elio, a. 75; Del Conte Pietro, a. 72; Zarli Enrico, a. 84; Lando Pietro, a. 68; Devide Giuseppe, a. 43; Furlan Duilio, m. 4; Barberi Mario, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD. 17.25 AL (Portogruaro), 19.20 O (Portogruaro). 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 15.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

L'uomo che tutto rinunciò per l'amore di una donna!

La **Metro Goldwyn** presenta questo film colossale in primissima visione

OGGI al Supercinema PRINCIPE

Cercasi Rappresentante

per la vendita a privati di Tessuti novità, Biancheria e Confezioni in TRIESTE e PROVINCIA

Indispensabile conoscenza articolo, indicare lavoro svolto e possibilità cauzione. - Scrivere: Casella «65 A» Unione Pubblicità Italiana - Roma

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

LA GRAN MARCA NAZIONALE

CHIANTI FOSSI

LA MARCA PREFERITA — Chiedetelo al Vostro fornitore

VIA ROMA 20 — ODORICO BONIFACIO — TELEF. 36-93

ELETTRICITA' - IDRAULICA - SANITARI

LAMPADARI MODERNI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAGNI

RODINA

montecatini

Contro: RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE

strega

DITTA GIUSEPPE ALBERTI S. A. BENEVENTO

troverete le cassette di liquori assortiti Alberti presso tutti i migliori rivenditori

IN OGNI CASSETTA UN DONO

Il segreto delle Sette Chiese

18 — Mario Garguto

Scavalcò di nuovo il muricciuolo e tornò sulla strada. S... fino al ... sera...

gli alberi, fra i cespugli. Silenzio-...

— A casa.

— Veramente a casa?

— Sì. O a casa o allo «Scarabeo».

Lo «Scarabeo» era un ritrovo mondano.

— Andiamo.

... Benzini passarono ...

quel modo dopo le tristi azioni di cui s'era reso colpevole.

Raimondi aprì lo spioncino sulla porta, e coi suoi modi faceti e la sua voce grossa gli gridò: — Non piangere, cocco, fa la nanna. Vedrai che ti daremo un premio.

Tutta l'ala del secondo piano, su ...a della Gatta, era occupata dagli ...ici della squadra mobile. Tutte ...stanze erano illuminate, dapper...to segni di animazione, movi...nto, odore di sigarette accese.

...aleti andava e veniva da una ...nza all'altra dando ordini a tut... preparando una iniziativa rapi... ed efficace contro i complici o i ...danti del Rascia. Ordinò a ...ttro agenti di andare immedia...ente ad arrestare Simeone Levi. ...ose che due andassero a cer...o in casa, e altri due allo «Sca...o». C'era un'aria grave, pesan... afosa, che induceva agli sbadi... Nella sua stanza il brigadiere ...ni spalancò rumorosamente le ...tre. Altre finestre sbatterono ...ve. Tutto il Commissariato del... squadra mobile era all'opera.

...Presto, — continuò Taleti — ...c'è tempo da perdere. Il ritar... del servo potrebbe insospettir... ed è necessario che non ci ...ga.

...tto questo, si avviò verso l'in...eria per farsi medicare la lie... ferita sull'omero sinistro. Si sen...tiva stanco, straordinariamente stanco.

Passando per il corridoio si imbattè in Raimondi.

— Per piacere, Raimondi, preparami una tazza di caffè.

Squillò il campanello del telefono.

— Pronti. Sì, Amalia, sono io. Niente, sono trattenuto dal servizio. Già, sempre l'affare Rudolph. I ragazzi sono a letto? Bene. Fra un'ora, forse meno. Ma va a letto, ti prego. Ciao. Buon riposo.

X.

venerdì 15-8-1921, mattina.

L'ufficio del questore, anche a chi avesse guardato superficialmente, non appariva soltanto ampio e comodo e, se vogliamo, lussuoso; ma dava soprattutto l'idea d'essere luogo naturalmente severo e malinconico.

La carta di Francia, alle pareti, d'un bel granato; le enormi poltrone di pelle, nere; i mobili di noce, grandi e massicci; tutto vi conferiva un senso di austerità e intransigenza.

Nel vano della finestra uno squarcio del semplice palazzo Grazioli, pieno di sole e di luce.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Via Madonna Mare 16, portineria. 81824 A

PRESTASERVIZI fidata offresi dalle 8-15. Palladio 2, portineria. 81829 A

RAGAZZA offresi tutto giorno. Via Ginnastica 22, primo, presso Finotti. 81845 A

RAGAZZE capacissime, preferibilmente Roma, Milano, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 32647 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 81835 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca cameriere, domestiche, governanti, vicemadri, prestaservizi, signorine. 81865 B

CAMERIERA albergo svelta brava onesta cercasi. Indirizzo Piccolo. 81813 B

CAMERIERA e cuoca semplice Zara: cameriera cuoca giovane, prestaservizi sappia cucinare cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 32623 B

DOMESTICA cercasi. Leo 10, porta 6 81793 B

DOMESTICA tutto fare, educata, pulita, con buoni attestati, cerca distinta famiglia. Cadorna 17, porta 8. 81652 B

PRESTASERVIZI sana con attestati cercasi. Viale XX Settembre 14, quarto. 48629 B

PRESTASERVIZI 8-12 14-16, cercasi subito. Revoltella 21, mezzanino, sinistra. 81826 B

PRESTASERVIZI sana, raccomandata, due volte per settimana mezza giornata. Vasari 1, porta 19. 81825 B

PRESTASERVIZI, attestati, tutto giorno, cercasi. Manzoni 24, primo, porta 5. 48619 B

PRESTASERVIZI, referenze, ore combinarsi, cercasi. Presentarsi 9-12. Cologna 15, secondo. 81802 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Tor San Piero 18, primo, destra. 48589 B

PRESTASERVIZI sana, forte, dalle 8-19, cercasi, mensile 120 e vitto. XX Settembre 4, quinto. 32620 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 7, terzo, 16. Presentarsi con attestati. 32613 B

RAGAZZA slovena per trattoria cercasi. Via Udine 13. 32635 B

RAGAZZA onesta tutto fare, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. 80 mensili. Trento 2, porta 5. 48595 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi. Via Zonta 5, primo, porta 4. 48627 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi ore combinarsi cercasi. Imbriani 8, terzo. 81847 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CALZOLAIO capace lavori montagna e sci, offresi. Indirizzo Piccolo. 48610 C

CAPACISSIMA anziana tutto fare, bene cucinare, cucire, seria, con buone raccomandazioni, offresi a coniugi o piccola famiglia distinta. Cassetta 32496 C, Unione Pubblicità. 32496 C

FALEGNAME offresi lucidare riformare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 81800 C

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 81827 C

IMPIEGATA giovane pratica contabilità, tutti lavori ufficio, abile dattilografa, offresi miti pretese. Cassetta 32609 C, Unione Pubblicità. 32609 C

MAGAZZINIERE spedizioni tutti lavori ufficio offresi, miti pretese. Cassetta 32487 C, Unione Pubblicità. 32487 C

SIGNORA seria, bella presenza, offresi cassiera bar, caffè, manifatture, ecc. Indirizzo Piccolo. 6628 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, presenza, offresi soltanto mattina. Gentili offerte Cassetta 32331 C, Unione Pubblicità. 32331 C

VEDOVA sola distinta, istruita, media età, pratica commercio, bambini, direzione governo casa, posto fiducia, assistenza persona sola anziana distinta, offresi. Scrivere: Vacri, Albergo Stazione Sagrado (Gorizia). 48583 C

23-ENNE, licenza commerciale, parla scrive italiano, jugoslavo, tedesco, offresi qualunque impiego, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 32605 C, Unione Pubblicità. 32605 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, taglio capelli bambini 1.50, permanenti 15, ferro 2, acqua 3, taglio 2. Piazza Cavana 5. Giuseppe Palotta. 6631 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi olecsi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32645 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, susto 15. Pasini, via Bramante 15. 81851 CC

SARTA fine, reduce centri moda. Taglio, esecuzione perfetti. Ultime creazioni. Puntualità. Consegna sollecita. Mazzi, Carducci 10. 32634 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE due, presenza, per lavoro facile Trieste, cerchiamo in giornata. Torrebianca 24. 32524 D

BARBIERE lavorante per sabato, garzona parrucchiera pratica stabile cercansi. Crispi 41. 81810 D

BARBIERE lavorante provvisorio cercasi. Salone Sasco, via G. Galatti 24. 48611 D

EX macchinista ferroviario meccanico, pensionato, cercasi per incarichi di fiducia. Scrivere, referenze, pretese: Cassetta 32591 D, Unione Pubblicità. 32591 D

FALEGNAME lucidatore, fare crocetti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81794 D

FATTORINO 16-enne cercasi. Presentarsi accompagnato mercoledì ore 8 negozio ferramenta S. Nicolò 12. 81853 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 16, sartoria. 48612 D

IMPIEGATA-(impiegato) giovane, seria, spirito iniziativa, diligentissima, capace sistemare registri obbligatori piccola azienda, modeste pretese iniziali, cercasi per occupazione stabile. Cassetta 32594 D, Unione Pubblicità.

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambosesso seria dignitosa facile, 30 giornaliere. Desiderando saggio lavoro lire tre. Irani, Campomarzio 69, Roma. 5735 D

MEZZO lavorante barbiere. Via Udine 65. 32639 D

PARRUCCHIERA anche sola a ferro cercasi. Castaldi 4. 32624 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza cercasi. Buonarroti 10, Salone Gaby. 81839 D

PRINCIPIANTE negozio punto giorno ricami cercasi. Via Imbriani 6. 48592 D

RAGAZZA con attestati, pratica botteghino, cercasi. De Amicis 15, porta 9. Ore 10-11. 48518 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. P. Revoltella 545. 81846 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Piazza Vico 4. 81841 D

RIMAGLIATRICE calze pratica macchina Vitos cercasi subito. Reparol, viale XX Settembre 16. 81828 D

SIGNORINA pratica per vendere giornali cercasi. Indirizzo Piccolo. 81840 D

SILURIFICIO Whitehead di Fiume cerca rettificatori di alta precisione, specializzati perni e cuscinetti piccola meccanica. 1725 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco o francese, tutti lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48591 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

AMBIENTE grande in villa, per studio, cercasi, conforto, vitto. Cassetta 32590 E, Unione Pubblicità. 32590 E

PERSONA seria, industriale, cerca camera indipendente, telefono, bagno, cura vestiti. Offerte: Brunner 3, garage. 48615 E

STANZA vuota, massima quiete, cerca distinta presso famiglia di cuore. Offerte prezzo. Cassetta 32595 E, Unione Pubblicità. 32595 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Buonarroti 1, secondo. 9242 F

A. A. A. A. ELEGANTE indipendente, bagno, caloriferi, affittasi ufficiale, distinto, anche giorni. Crispi 39, porta 10. 48623 F

A. A. A. MATRIMONIALE o studio-salotto, signorili, bellissimi, centralissimi città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Scrivere: Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale, bagno, riscaldamento, vitto. San Nicolò 2, primo. 81836 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, bagno, pensione. Rismondo 9, primo. 32642 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, acqua corrente, vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 81833 F

A. A. SOLEGGIATA pulitissima, conforto, affittasi distinto oppure signorina perbene. Gatteri 18, secondo, destra. 81811 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 32630 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11, primo, sinistra. 81815 F

A. CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi. Via Nordio 9, primo, destra. 32615 F

A. INGRESSO scale, soleggiata, balcone, uso ufficio. Timeus 4, primo, sinistra. 49025 F

A. LUSSUOSA camera letto, salotto, bagno, affittansi. Viale Regina Elena 11, primo. 0081757 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4, terzo, sinistra. 6630 F

BELLA, mobiliata, poggiuolo, 1-2 persone distinte, pensione completa, affittasi. Timeus 16, porta 7. 81806 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, vicino Stazione Centrale. Tor San Pietro 14, primo, sinistra, porta 10. 48579 F

CAMERETTA, bagno, vitto, 280 mensili, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 48575 F

CAMERINO affittasi. Via Udine 23, primo, presso Slatina. 48606 F

CENTRALISSIMA, acqua corrente, affittasi due distintissimi, volendo ottimo vitto. Indirizzo Piccolo. 48607 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, bagno, telefono, unico subinquilino, paraggi piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81850 F

MATRIMONIALI una, due, cucina, centralissimo, affittansi. Turci, via Fabbri 4. 32554 F

MOBILIATA una persona, prezzo mite, affittasi, Coroneo 1, porta 6. 48617 F

MOBILIATA massima pulizia ad impiegato impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo. 81821 F

MOBILIATA uno-due distinti, anche a giorni. S. Francesco 34, porta 4. 48628 F

MOBILIATA bellissima due persone, volendo vitto, anche breve soggiorno, trattamento famigliare. Fabbri 1, porta 10. 6639 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, unico subinquilino, presso coniugi soli, affittasi. Via Tigor 5, secondo, sinistra. 81804 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via d'Azeglio 2, terzo, porta 13. 81791 F

MOBILIATA bellissima, uso salotto, presso distinta, mite. Cereria 10, secondo, sinistra. 48578 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 48585 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto. Foscolo 38, primo, porta 8. 48590 F

MOBILIATA semilibera, una-due persone, affittasi. Risorta 1, porta 12. 32626 F

STANZA mobiliata elegantissima, centralissima, riscaldamento centrale, bagno, ascensore, affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 32631 F

STANZETTA vuota, luce, in soffitta, lire 45. Escluso donne. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 48576 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48601 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48572 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

INSEGNANTE inglese cercasi. Scrivere: Cassetta 32589 G, Unione Pubblicità.

STUDENTE capace, coscienzioso, ripetitore per giovanetto prima Liceo scientifico cercasi. Indirizzo Piccolo. 81820 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLI smarriti, pregasi onesto rinvenitore portarli verso mancia via Rossini 16, terzo, sinistra. 48571 H

PORTAMONETE smarrito sabato corso Garibaldi; trattenersi danaro restituendo portamonete «Piccolo». 81795 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Piazza Unità 3, piano secondo. 81823 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori affittasi prontamente. Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 48563 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. XXX Ottobre 5. 32627 I

LOCALE 3 fori posizione ottima, affittasi per lavanderia, latteria, eccetera. Telefono 3444. 48582 I

LOCALE adatto diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO viale Sonnino adatto diversi usi, affittasi prontamente. Informazioni: Battoie, via Tesa 1. 1000 I

MAGAZZINO con retromagazzino affittasi prontamente. Cereria 12. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 48587 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, cauzione, affittasi. XX Settembre 15, terzo. 81817 I

QUARTIERE di 4 stanzette affittasi. Vicolo del Castagneto 9, Spaggiari. 48474 I

QUARTIERE camera e cucina, via Tesa 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

UFFICIO 2 stanze, eventualmente mobiliate, centro, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48534 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, conforto, cercasi. Cassetta 32584 L, Unione Pubblicità. 32584 L

QUARTIERE 2 camere camerino accessori, oppure 2 camere cantina accessori, cerca impiegato statale. Offerte: Cassetta 32593 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. STUFE a gas, occasione vendonsi. Coen, piazza Vecchia 6. 81843 M

BILANCIA vendesi. Via Gatteri 16, quarto, Bergo. 48621 M

BINOCCOLO Zeiss occasione 6 per 30 vendesi giornata. Mazzini 24, secondo. 32625 M

CAPPOTTI usati vendonsi. Battisti 26, Elich. 81799 M

CAPPOTTI due uomo nuovissimi, soprabito vestito usato vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 32648 M

CAPPOTTO, calzoni sport uomo, seminuovi, vendonsi. Sonnino 32, porta 5. 81803 M

CAPPOTTO uomo ottimo stato, vestito blu quasi nuovo per giovanetto vendonsi. Coroneo 26, terzo, sinistra. 81812 M

CAPPOTTO signora panno pettinato, media statura, vendesi occasione. Pietà 4, quinto, destra. 48613 M

CARRETTINA per magazzino, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48600 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Piccardi 42, primo. 81792 M

CARROZZELLA bambino vendesi. Via A. Diaz 7, terzo, porta 9. 81831 M

CARROZZELLA, macchina scrivere, giocattoli, vestito giovanetto, vendonsi. Ghega 9-7. 48577 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Giustinelli 8, quarto, destra. 48593 M

CARROZZELLA sport, altra fonda molleggiata vendonsi. Bosco 18, porta 6. 32644 M

CARROZZINA sport 65, doppiofondo 85, altra molleggiata, occasione. Tarabochia 6. 32618 M

CARTONI pliese, vaporizzatore elettrico, vendonsi presso conveniente. Severino, Udine 59. 81793 M

CHIMONO originali giapponesi due, splendidi, scialle Chachemire lavoro ago, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81842 M

DISCHI grammofono, radio galena, lanterna proiezione, motorino aria calda, fotografica, vendonsi. Canova 2, secondo. 48599 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

FRANCOBOLLI circa 10.000 Europa oltremare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48620 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda seminuova vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32646 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante vendonsi vera occasione. Bosco 12. 32643 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 32617 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», garanzia assoluta, usate, occasione, Tuliak, via Imbriani 12. 32632 M

MATERASSO lana vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 34, primo, sinistra. 81809 M

PELLICCIA trequarti 680, altra giacca 390. Piazza Borsa 13, Ziberna. 32629 M

PELLICCIA grande zampe persiano, vendesi. Ascoli 5, porta 8. 48591 M

RADIO mobile R. C. A. 8 valvole lire 550 vendesi. Indirizzo Piccolo. 48608 M

RADIO tre onde vendesi qualsiasi prezzo urgentemente. Sonnino 4, secondo. 32637 M

RADIO Magnadyne M 55, 5 valvole, lire 200, vendesi. Coroneo 25, terzo, sinistra. 81813 M

RADIOAMATORI, ricorrete perfetto riparazioni, applicazioni scale parlanti, provavalvole, ecc., unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate indirizzo. Visitateci. 48609 M

REMINGTON, Underwood perfetto stato, vera occasione, vendonsi. Sacerdoti, Foscolo 44, primo. 48630 M

SCI e marmi per cucina vendonsi. Ferriera 17, secondo, sinistra. 048549 M

SCI completi m. 2.10 buonissima occasione vendonsi. Ferriera 29, quarto, porta 27. 81830 M

SCI ragazzo vendonsi. Piazza Perugino 6, quarto, destra. 81837 M

SPARHERD Patent, altro 70, stufa 40, vendonsi occasione. Bosco 12. 32643 M

STUFA nuova fuoco continuo lire 200, occasione. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 81698 M

STUFA ferro vendesi, buona, bella, elegante, seminuova. Indirizzo Piccolo. 81838 M

STUFA nuova, carbone legna, vendesi occasione. Via Montecucco 6, Tarozzo. 81834 M

STUFA fuoco continuo marca Triumph vendesi prezzo conveniente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48586 M

TAPPETI persiani antichi, quadri autore, altre cose vendonsi a privati. Indirizzo Piccolo. 48574 M

TAPPETO Argaman perfetto 2 per 3 vendesi, esclusi rivenditori. Via Crispi 39, secondo, destra, ore 11-17. 48602

TAPPETO persiano 3 per 3 bellissimo vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 81822

TAPPETO persiano fino, fondo verde, bordura rosa, 3 per 2.60, altro piccolo, vaso gallè, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48598

TAPPETO tipo persiano 3 per 2, cappotti due signora media statura, vendonsi. Istituto 5, terzo. 48622

VESTITO nero, altro grigio, alto snello, cappotto uomo, cappotto donna nero, vendonsi. Bellinzona 12, secondo, sinistra. 81819

VESTITO invernale, uomo alto, vendesi occasione. Valdirivo 22, porta 8. 8180

VESTITO uomo, blu, finissimo, vendesi. Piccardi 24 A, porta 4. 4860

VIOLINO mezzo con busta vendesi. Viale Sonnino 28, ultimo, sinistra. 4859

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50

BERKEL bilance e affettatrici qualsiasi modello acquistansi alti prezzi. Cassetta 32592 N, Unione Pubblicità.

GHIACCIAIA con compressore acquistasi se occasione. Indirizzare Offerte a Cassetta 32603 N Unione Pubblicità.

SMOKING per persona 1.70 snella cercasi. Offerte Cassetta 32604 N, Unione Pubblicità, 3260

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32622 NN

A. A. A. MOBILI, salotti: Madalosso, Via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 48594 NN

A. A. STANZA pranzo massiccia, vendesi straoccasione causa partenza. Capria 10, primo, sinistra. 32619 NN

A. ARMADIO uso armeria ed oggetti analoghi cercansi. Offerte Cassetta 32638 NN, Unione Pubblicità. 32638 NN

ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Salotti 550! Matrimoniali da 1150! Crispi 39. 48573 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 48614 NN

BANCO per negozio nuovissimo vendesi. Via Nordio 7. 32621 NN

CUCINA lussuosa ordinata 1400 vendesi 1000 occasione. Crispi 51, falegname. 32635 NN

CUCINA ultima creazione, massima convenienza, vendesi occasione. Raffineria 7, falegname. 32642 NN

DIVANOLETTO in buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 48469 NN

FOTOGRAFICHE, radio, canapè, credenza, tremò, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48616 NN

MATERASSO e altri mobili da vendere. Rossetti 35, porta 5. 48580 NN

MATRIMONIALE moderna, forte, vendesi occasione. Tiziano 12. 81816 NN

MATRIMONIALE noce moderna lussuosa, occasione sposi, vendesi. Risorta 10, falegname. 48626 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, vendesi occasione sposi. XX Settembre 5, secondo, destra. 48624 NN

MATRIMONIALE viennese, valore 4000, quasi nuova 1580, cucina 7 pezzi con marmo 360, occasione. Tarabochia 6. 32618 NN

MATRIMONIALE con materassi lana vendonsi. Molino vapore 9, Alzetta. 32616 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucine modernissime, scambiansi occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 32640 NN

SCRIVANIA modernissima lussuosa vendesi qualunque prezzo. Galileo 15 A, falegname. 81848 NN

SEDIE camera pranzo stile gotico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81844 NN

STANZA una persona, vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza Garibaldi 10, secondo, ore 10-12. 0032510 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 60 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32628 O

BAROMETRO chimico igrometro utilissima graziosa invenzione, chiedere condizioni inventore Delfino, Massa Finalese (Modena). 5733 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

BRILLANTI, oro, argento acquistasi, massimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 32633 O

CARTACCIA, libri, stracci, ritagli sartoria, metalli acquistansi. Prezzi massimi. Artisti 11. 81849 O

VENDONSI 300 a 400 trombe vuote di ferro zincate ex alcool estere e nazionali di primo viaggio, capacità 400 litri ognuna. Offerte: Cassetta 32504 O, Unione Pubblicità. 32504 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA biscotti con deposito Trieste, disponendo proprio camion consegne Provincia, cerca agente munito patentino introdotto Province di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume, verso sola provvigione. Scrivere: Cassetta 32611 P, Unione Pubblicità. 32611 P

INDUSTRIA profumi essenze saponi cerca rappresentante Italia colonie. Scrivere: Cassetta 192 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5734 P

PRIMARIA ditta locale assume giovani volonterosi per avviarli carriera produttiva. Offerte dettagliate con curriculum vitae. Cassetta 32587 P, Unione Pubblicità. 32587 P

PRODUTTORE pratico collocamento lampadine speciali brevettate cercasi. Referenze dirigere Cassetta 32586 P, Unione Pubblicità. 32586 P

PRODUTTORE introdotto drogherie, bars, offresi. D. Romanelli, S. Michele 36. 81814 P

VIAGGIATORE cercasi visiti periodicamente provincia con auto partecipazione spese. Cassetta 32599 P, Unione Pubblicità. 32599 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA, se vera occasione acquistasi. Scrivere: Cassetta 32612 Q, Unione Pubblicità. 32612 Q

18 B.L.R. gommato a pneumatici, carburatore a nafta, piena efficienza, vendesi. Caffetteria via XXX Ottobre angolo via Milano. 81801 Q

509 spyder gommata conforto, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81808 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta avviatissimo, piccole spese, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81796 R

BOTTEGHINO frutta, paraggi Giulia, lavoro documentabile, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 9241 R

CAUSA ritiro commercio vendesi unica latteria avviatissima, bar, gelateria moderna. Tortolo Anna, Palmanova. 32583 R

CONTABILITA' arretrate, confuse, sistemansi legalmente. Nuovi impianti; bilanci accurati; revisioni; accertamenti. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 32600 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA caffè-gelateria, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81797 R

NEGOZIO vuoto tessuti o mercerie acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 48605 R

NEGOZIO manifatture mercerie e cartoleria, annesso lavoratorio maglieria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32614 R

2800 con buon interesse cerca impiegato stabile, verso cambiale sei mesi. Offerte Cassetta 32603 R, Unione Pubblicità. 32603 R

15.000 primo rango tasso 6 percento cercansi. Esclusi mediatori. Piazza L. da Vinci 1, porta 3. 48605 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze accessori acquistasi. Offerte: Cassetta 32610 S, Unione Pubblicità. 32610 S

CASE, ville, restauri, rimodernamenti eseguisce importante impresa costruzioni. Prezzi imbattibili. Preventivi gratis. Cassetta 32502 S, Unione Pubblicità. 32502 S

CASETTA con orto vendesi. Via Ermo Chiadino in Monte 128. 81832 S

CASETTA bellissima quattro quartini, poggiuolo, straoccasione. Palmanova, Mazzini 3, primo. 48596 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra» Varese. 31945 T

Si è spento serenamente all'età di 75 anni, dopo una vita esemplare dedicata tutta al bene della famiglia,

Giuseppe Caris (Bacco)

Della grave perdita ne dànno il triste annunzio, la nuora **GIUSEPPINA ved. CARIS,** i nipoti **RICCARDO** e **SILVESTRA unitamente** a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno il 22 corr., alle ore 15, partendo da S. M. Maddalena inferiore N. 1038, direttamente al Cimitero di Cattinara.

Il giorno 17 corr. spirava serenamente

Silvio Feigelmüller

Con animo straziato ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **EMILIA,** le figlie **PALMIRA in SCHAUDY** e **GILDA in GIROTTI,** nonchè la sorella **GILDA ved. RASSEVI,** unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto.

Domenica 19 corr. dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, e circondata dall'affetto dei suoi cari, spirava

MARIA VIDULICH ved. GIURICICH (GIURINI)

Ne dànno il triste annuncio i figli **LINA, LUIGIA, ANNA, GIOVANNI** e **GIUSEPPE** (assente), il fratello **ALBINO,** le nuore, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo a Lussinpiccolo giovedì 23 corrente, alle ore 9.

Trieste, 21 dicembre 1937 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

L'addoloratissima madre **MARIA ved. ORTOLANI** unitamente ai fratelli **cav. rag. CESARE, rag. GUIDO, ETTORE** e famiglie, partecipano, a tumulazione avvenuta, che la loro cara

Gemma Ortolani

ha cessato di soffrire il 18 corr. munita dei conforti religiosi.

Trieste, 21 dicembre 1937 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

In memoria di

SANTINO ASARO

Un anno è passato, o mio indimenticabile marito, dacchè mi lasciasti per sempre ed in questo giorno, ancor più triste perchè il tuo tenero bimbo ti chiama papà, io ti ricordo ai parenti, amici e a quanti ti vollero bene.

Trieste, 21 dicembre 1937 - XVI.

La dolente moglie **NORMA ved. ASARO**

Il 17 dicembre, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente

IDA MAITZEN

Ne dànno il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, le dolenti sorelle **ANGELA ved. BRUMANN** e **CARLA,** il fratello **CARLO,** la cognata **OLGA ved. MAITZEN** ed i nipoti.

Trieste, 21 dicembre 1937 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

L'anima nobile e santa di

Armanda Stringari

ci ha lasciati per sempre.

Straziate, ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la madre **ANTONIETTA** e la zia **NETTI.**

Ringraziano nel contempo l'esimio medico dott. **Virgilio Cante** per le sue amorose, disinteressate cure.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Il più grande film di tutti i tempi

Imminente al NAZIONALE

Imminente alla Fenice

Il film italiano più divertente, più dinamico, più vario della stagione:

NINA NON FARE LA STUPIDA

con

Nino Besozzi-Assia Noris Ugo Ceseri

Esclusività E.N.I.C.

Le "Tre ragazze in gamba,,

Barbara Reed, Nan Grey e nel mezzo la nuova «stella» adolescente

DEANNA DURBIN

nel film più divertente dell'anno, che gli «Artisti Associati» presenteranno

DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

CINEMA EXCELSIOR

La cassetta premio contenente prodotti Vilco, estratta ieri, è stata vinta dal biglietto portante il numero 4800. Il possessore potrà pertanto ritirarla, entro dieci giorni da oggi, presso la Direzione dell'Excelsior.

Oggi nuova estrazione.